

CAMBI

Scultura e Oggetti d'Arte

Genova 11 Dicembre 2018









Scultura e Oggetti d'Arte

ESPERTO DI DIPARTIMENTO

CARLO PERUZZO

ASTA 364

MARTEDÌ 11 DICEMBRE 2018

ORE 15:00 • LOTTI 1 - 120

ESPOSIZIONE GENOVA CASTELLO MACKENZIE

VENERDÌ	7 DICEMBRE 2018	ORE 10-19
SABATO	8 DICEMBRE 2018	ORE 10-19
DOMENICA	9 DICEMBRE 2018	ORE 10-19
LUNEDÌ	10 DICEMBRE 2018	ORE 10-19

CONDITION REPORT

Lo stato di conservazione dei lotti non è indicato in maniera completa in catalogo; chi non potesse prendere visione diretta delle opere è invitato a richiedere un condition report all'indirizzo e-mail:

*The state of conservation of the lots is not completely specified in the catalog.
Who cannot personally examine the objects can request a condition report by e-mail:*

conditions@cambiaste.com

CAMBI

GENOVA

Castello Mackenzie
Mura di S. Bartolomeo 16 - 16122 Genova
Tel. +39 010 8395029
Fax +39 010 879482
genova@cambiaste.com

MILANO

Via San Marco 22 - 20121 Milano
Tel. +39 02 36590462
Fax +39 02 87240060
milano@cambiaste.com

ROMA

Via Margutta 1A - 00187 Roma
Tel. +39 06 95215310
roma@cambiaste.com

RAPPRESENTANZE

TORINO

Via Giolitti 1
Titti Curzio - Tel. 011 855641
torino@cambiaste.com

VENEZIA

San Marco 3188/A
Gianni Rossi - Tel. 339 7271701
g.rossi@cambiaste.com

LUGANO

Via Dei Solari 4, 6900
Lorenzo Bianchini - Tel. +41 765442903
l.bianchini@cambiaste.com

CAMBI LIVE

In questa vendita sarà possibile partecipare in diretta tramite il servizio Cambi Live su:

In this sale is possible to participate directly through Cambi Live service at:

www.cambiaste.com



DIPARTIMENTI

Argenti Antichi

Carlo Peruzzo
c.peruzzo@cambiaste.com

Arte Moderna e Contemporanea

Michela Scotti
m.scotti@cambiaste.com
Daniele Palazzoli
d.palazzoli@cambiaste.com

Arte Orientale

Dario Mottola
d.mottola@cambiaste.com

Arti Decorative del XX secolo

Marco Arosio
m.arosio@cambiaste.com

Auto d'Epoca

Claudio Rava
c.rava@cambiaste.com

Design

Piromaria Scagliola
p.scagliola@cambiaste.com
Sirio Candeloro
s.candeloro@cambiaste.com

Dipinti del XIX e XX secolo

Tiziano Panconi (Direttore Scientifico)
t.panconi@cambiaste.com

Dipinti e Disegni Antichi

Gianni Minozzi
g.minozzi@cambiaste.com

Fotografia

Chico Schoen
c.schoen@cambiaste.com

I Maestri del Fumetto e dell'Illustrazione

Sergio Pignatone
s.pignatone@cambiaste.com

Gioielli Antichi e Contemporanei

Titti Curzio
t.curzio@cambiaste.com

Libri Antichi e Rari

Gianni Rossi
g.rossi@cambiaste.com

Maioliche e Porcellane

Enrico Caviglia
e.caviglia@cambiaste.com

Manifesti e Carte del '900

Sergio Pignatone
s.pignatone@cambiaste.com

Orologi da Polso e da Tasca

Francesca Tagliatti
f.tagliatti@cambiaste.com

Scultura e Oggetti d'Arte

Carlo Peruzzo
c.peruzzo@cambiaste.com

Tappeti

Giovanna Maragliano
g.maragliano@cambiaste.com





1
Corpus Christi
Bronzo fuso e cesellato
Arte gotica italiana del XIV-XV secolo
Altezza cm 13

A bronze Corpus Christi, Italy, 14-15th century
H 13cm

Molten and chiselled bronze. Italian Gothic art from the 14th-15th century.

Euro 1.200 - 1.500



2
Corpus Christi
Bronzo fuso e dorato e cesellato
Oreficeria italiana probabile arte tardo
romana del XIII secolo.
Altezza cm 10

A bronze Corpus Christi, Italy, 18th century

Molten and gilt bronze. Italy, probably Late-Romanic art from the 18th century. H 10cm

Euro 1.200 - 1.500

3
Croce astile
Rame dorato
Oreficeria tardo gotica inizi XV secolo.
cm 21,5x13,5

A copper processional cross, early 15th century
21.5x13.5cm

Gilt copper: Late-Gothic art from the early 15th century.

Euro 1.200 - 1.500



4

Croce

Cristallo di rocca e metallo argentato

Arte del XV-XVII

Altezza cm 45

La suggestiva croce si compone di elementi in cristallo di rocca molato e inciso sostenuti da un'anima in metallo poggiante su una base circolare a "castone" sorretta da tre piedi a ricciolo.

E' possibile ipotizzare vista la foggia dissimile degli elementi che la compongono, nella parte superiore fino al nodo di forma schiacciata e sagomata. Mentre di forma affusolata e tornita nella parte sottostante, che la forma costruttiva con cui è arrivata a noi sia frutto di un parziale riutilizzo di elementi più antichi inseriti in un impianto eseguito in epoca successiva tra il XVII-XVIII secolo. Tale pratica è assai comune in oggetti composti di materiali pregiati come il cristallo di rocca ed è dovuta non solo alla preziosità del materiale stesso, ma anche al valore devozionale di venerata e taumaturgica reliquia e che veniva dato anche a frammenti di oggetti di culto provenienti da un lontano passato

Cfr. "Corpus der Hartsteinschille des 12-15. Jarhnderts". H. R. Hannloser-S.Brugger-Koch. Berlino. 1985.

A rock crystal and metal cross, 14-15th century

An evocative cross in rock crystal and silver-plated metal on a round base. H 45cm

Euro 2.500 - 3.000





5

Trinità

Altorelievo in marmo bianco

Sculptore del nord Italia attivo Lombardia e Veneto

Datata MDIII (1503)

Cm 64x28x94.

L'importante composizione scultorea, realizzata con modi che fondono riminiscenze tardo gotiche a modelli rinascimentali, presenta Dio Padre che con le braccia allargate ed il manto aperto regge la croce dove è posto il figlio Gesù sormontati dalla colomba dello spirito santo.

Ai lati della croce due offerenti inginocchiati ed oranti e sotto la data MDIII

A marble high-relief, MDIII (1503), Northern Italy

A white marble high-relief depicting the Trinity. Northern Italian sculptor active between Lombardia and Veneto in the 16th century. 64x28x94cm

Euro 10.000 - 12.000

6

Madonna con Bambino

Altorelievo in pietra d'Istria policroma

Sculptore veneto o dalmata

XV-XVI secolo

cm 37,5x27,5.

Il rilievo, che mostra la vergine nell'atto di stringere Gesù bambino che le porge un frutto, è un esempio dell'arte veneta che media iconografie di carattere bizantineggiante con modelli dell'arte gotica e rinascimentale.

An Istrian stone relief, 15-16th century

A Madonna with child in polychrome Istrian stone. Sculptor from Veneto or Dalmatia.

37.5x27.5cm

Euro 7.000 - 8.000



fig. 1

7

Scena di sacrificio

Rilievo in marmo

Arte italiana del XV secolo

Cm 17x28.

La scena riproduce una parte del suovetaurilia, uno dei sacrifici più importanti che gli antichi romani erano soliti celebrare al dio Marte prima delle guerre o ad altri dei in altre condizioni. Il suo nome deriva, come è facile immaginare, dai nomi degli animali immolati: maiale (sus), montone (ovis), toro (taurus). Già nei poemi omerici la pratica del suovetaurilia è attestata: nell'Odissea il re Alcino ne ordina la celebrazione per iniziare un solenne convito di tutti i Feaci (VIII, 71-73), ed in seguito Ulisse è spinto a servirsene da Tiresia per provare a placare Nettuno (XI, 175).

In epoca romana il sacrificio è molto attestato, tanto che moltissimi rilievi sulle pareti di grandi altari o di importanti luoghi di culto riproducevano i tre animali in ordine di stazza crescente o decrescente.

Gli esempi più famosi sono forse quello della colonna Traiana (dove il toro è spesso rappresentato anche da solo), quello dei plutei Traianei nell'omonimo foro, quello del Louvre di età Giulio Claudia e quello che ornava la cosiddetta ara di Domizio Enobarbo, databile al II secolo a.C. (anche questo al Louvre) (Fig.1).

Il personaggio che sta tirando il toro è il victimarius, un addetto all'esecuzione materiale del sacrificio, in quanto il lavoro era troppo pericoloso per il sacerdote e molto sporco.

Il nostro rilievo costituisce un esempio di come nel periodo rinascimentale il soggetto classico fosse ricercato e preso a modello per ricreare una scultura colta ma anche decorativa, che aveva perso completamente di vista il suo senso di reale sacrificio pagano ma che restava pure un esempio di impegno religioso e di commistione tra mondo animale e uomo.

Marble relief depicting a sacrifice. Italian art from the 15th century

Euro 4.000 - 5.000

8

Testa femminile

Marmo

Arte rinascimentale italiana

Altezza cm 23

Female head in marble. Italian Renaissance art

Euro 800 - 1.000





9

Santa Caterina da Alessandria

Legno policromo e dorato

Scultore rinascimentale della prima metà del XVI secolo.

Brabante (?)

Altezza cm 140.

La Santa è qui raffigurata mentre sottomette l'Imperatore Messenzio che per averlo rifiutato come sposo ne ordinò il martirio un'iconografia molto attestata nelle Fiandre e in Francia già nel periodo gotico.

La ricchezza nei particolari delle vesti che fa da contraltare ai modelli quasi semplificati dall'espressione e l'insolita iconografia la avvicinano stilisticamente alla ricca ed elegante produzione scultorea dell'area del Brabante regione storica dell'Europa Occidentale situata tra il Belgio e i Paesi Bassi

Saint Catherine, early 16th century, Brabante (?)

A statue of Saint Catherine of Alexandria in polychrome and gilt wood. Renaissance sculptor from the first half of the 16th century.

H 140cm

Euro 10.000 - 12.000

10

Santa Marta con il drago

Gruppo in alabastro

Scolpito scultore spagnolo o del sud della Francia del XVI secolo

cm 40x24

An alabaster group, Spain/Southern France, 16th century

40x24cm

Saint Martha with the dragon in carved alabaster: Spanish or Southern-French sculptor.

Euro 6.000 - 7.000





II

Gesù tra i Dottori
Annunciazione

Coppia di pennelli scolpiti a bassorilievo in legno policromo e dorato
Arte rinascimentale spagnola del XVI secolo
Cm 136x76x12

Two bas-reliefs, Spain, 16th century
136x76x12cm

Euro 20.000 - 25.000



Le due squallanti ed energiche composizioni, probabilmente parte di un grande retablo, raccolgono le istanze stilistiche cinquecentesche proprie a quella produzione spagnola legata alla scuola di Valladolid influenzata da canoni compositivi sincretici di modelli provenienti da altre aree artistiche come l'Italia

"Annunciation" and "Jesus among the Doctors". A pair of carved bas-reliefs in polychrome and gilt wood from the Spanish Renaissance art of the 16th century.

Euro 20.000 - 25.000

12

Due centurioni di guardia al Santo Sepolcro

Legno policromo e dorato

Spagna, metà del XVI secolo

Scuola di Valladolid, ambito Juan de Juni

(Joigny 1503 - Valladolid 1557)

Cm 57x20x40 e cm 53x17x31

Le due contenute figure mostrano i centurioni a terra attoniti e sorpresi dalla resurrezione di Cristo dal sepolcro.

È ragionevole affermare che il centurione che guarda verso il cielo stringendo la lancia sia da identificare nella figura di Longino mandato dai sacerdoti del tempio al comando di alcuni soldati romani a sorvegliare il sepolcro dove era deposto il corpo del Cristo per scongiurare una sua trafugazione da parte degli apostoli. Longino viene ricordato nei sacri testi come il centurione che sotto la croce inflisse con la sua lancia la ferita sul costato del Cristo per accertarne la morte facendone fuoriuscire "sangue e acqua".

Il modello stilistico esecutivo delle due raffinate e vivide figure porta a quel mondo della scultura spagnola, in particolare all'area castigliana, della metà del XVI secolo influenzata dall'opera di artisti come Alfonso Berruguete (Parades de Nava 1488 - Toledo 1561) e Juan de Juni (Joigny 1503 - Valladolid 1557) formatosi in Italia ai modi del manierismo tardo rinascimentale che dettero vita alla celebre scuola di Valladolid.

Ed è proprio all'opera del secondo che avviciniamo le nostre due composizioni confrontandole con opere del Juni come la sepoltura di Valladolid percorse da un vivido naturalismo anatomico ed espressivo e dallo stesso movimento delle forme

Euro 12.000 - 16.000







13

Madonna stante (Santa Barbara?)

Scultura processionale in legno dorato e policromato a estofado
Bottega basca, XVI-XVII secolo

Altezza cm 87

La scultura raffigura una Madonna, forse Santa Barbara, come si evince dall'iconografia tradizionale e dalla simbologia graffita sulle vesti ed è certo che fosse oggetto di culto e di grande devozione nei Paesi d'origine. La simbologia della Ruota ad otto punte sul femore destro e del sole fiammeggiante e raggiante sul femore sinistro, replicati sul verso del manto (dove il sole è figurato da un volto con otto raggi), sono rispettivamente emblemi del Femminino sacro (o Centro sacro) e del Cristo. Il passaggio dal paganesimo al cristianesimo ha sempre associato l'ottonario al culto mariano, per cui ritroviamo la stella a otto punte o stella polare sul manto della Madonna o anche nell'architettura sacra, tuttavia non è escluso che gli stessi elementi simbolici possano essere estesi in generale al culto delle sante martiri. La camicia a tre punte riporta il simbolo del cardo mariano, dei boccioli di rosa rossa e delle violette. Detta simbologia è frequente nelle culture antiche, presso la cultura celtica e nei Paesi Baschi ed è accomunata dal Cristianesimo al culto dei martiri e dei milites Christi.

Sul piano stilistico l'opera può essere ascritta all'ambito navarrese tra la fine del XVI e l'inizio del XVII sec., in quanto pur risentendo ancora della lezione romanista di Juan de Ancheta (1533-1588 circa) e dei suoi discepoli come i Troas e gli Imbertos, sembra tuttavia evidenziare nel pannello sinuoso le nuove tendenze del barocco, che in Navarra raggiunge con i retablos la sua massima originalità e qualità grazie ai maestri di Tudela come Sebastián de Sola, Calahorra, Francisco Gurrea e José Serrano e ad Estella con maestri come Juan Angel Nagusia o Lucas de Mena. D'altra parte, alcuni maestri di altre regioni della Spagna lavorano in quegli anni in Navarra come il riojano Diego de Camporredondo, l'aragonese José Ramírez de Arellano o gli scultori madrileni seguaci di Luis Salvador Carmona.

A Madonna, Basque region,

16th-17th century

H 87cm

A Madonna (Saint Barbara?) in polychrome and gilded wood.
 Basque atelier from the 17th century.

Euro 2.800 - 3.200

14

San Paolo

Scultura in legno policromo e dorato

Spagna XVII secolo

Altezza cm 87 (difetti e mancanze)

La figura del Santo aderisce ai canoni stilistici ed esecutivi del barocco spagnolo prossimi ai modi del sivigliano Juan Martínez Montañes (1568-1649) e del cordovese Juan de La Mesa (1538-1627)

Saint Paul, Spain, 17th century

H 87cm

A sculpture of Saint Paul in polychrome and gilt wood, in the classic Spanish Baroque style.

Euro 7.000 - 8.000





Fig. 1

15

Tre putti dormienti. Allegoria del sonno

Marmo bianco, pietra di paragone e marmo giallo

Scultore barocco operante a Roma nella metà del XVII secolo

Cm 87x71.

Il gruppo trova palmare riscontro con la composizione conservata presso la Galleria Borghese di Roma (fig.1), acquistata dal principe Giovanni Battista Borghese (Roma 1554 - 1609) per notevole cifra di 100 scudi.

L'opera, che rappresenta una allegoria del sonno con i figli di Hypnos, Fantaso, Morfeo e Icelo che dormono placidamente distesi, che fu "*Apprezzatissimo nelle descrizioni settecentesche della Villa e della quale esistono varie repliche coeve*" (nota 1) è un significativo ed importante esempio della produzione profana ed allegorica del primo barocco romano ispirato ai miti e ai soggetti della classicità antica. Della composizione conservata presso la Galleria Borghese lo studioso Irving Lavin propone una correlazione attributiva allo stesso ad oggi ignoto autore che ha scolpito i due gruppi di "Putti che lottano" conservati presso la Galleria Doria Panphili a Roma.

Nota 1): "Le sculture del Seicento a Roma", O. Ferrari e S. Papaldo, Ugo Bozzi Editore, Roma, 1999, pag. 475

A marble group, Rome, mid 17th century

87x71 cm

Three sleeping putti - an allegory of sleep. White marble, Paragon stone and yellow marble. Baroque sculptor active in Rome in the mid 17th century.

Euro 10.000 - 12.000



16

Due putti che giocano

Marmo bianco

Arte barocca italiana del XVII secolo

cm 62x22x39.

Il gruppo, che mostra due fanciulli nudi che giocano lottando per contendersi un volatile, appartiene a quel genere soggettistico dell'arte barocca che rimanda a scultori come Domenico e Giovan Battista Pieratti specializzati in sculture a carattere decorativo e profano che abbellirono giardini e lussuosi palazzi nel XVII secolo.

A marble group, Italy, 17th century

62x22x39cm

A white marble group depicting two putti playing. Baroque Italian art from the 17th century (Stefano Maderno? 1576-1636).

Euro 8.000 - 10.000



17

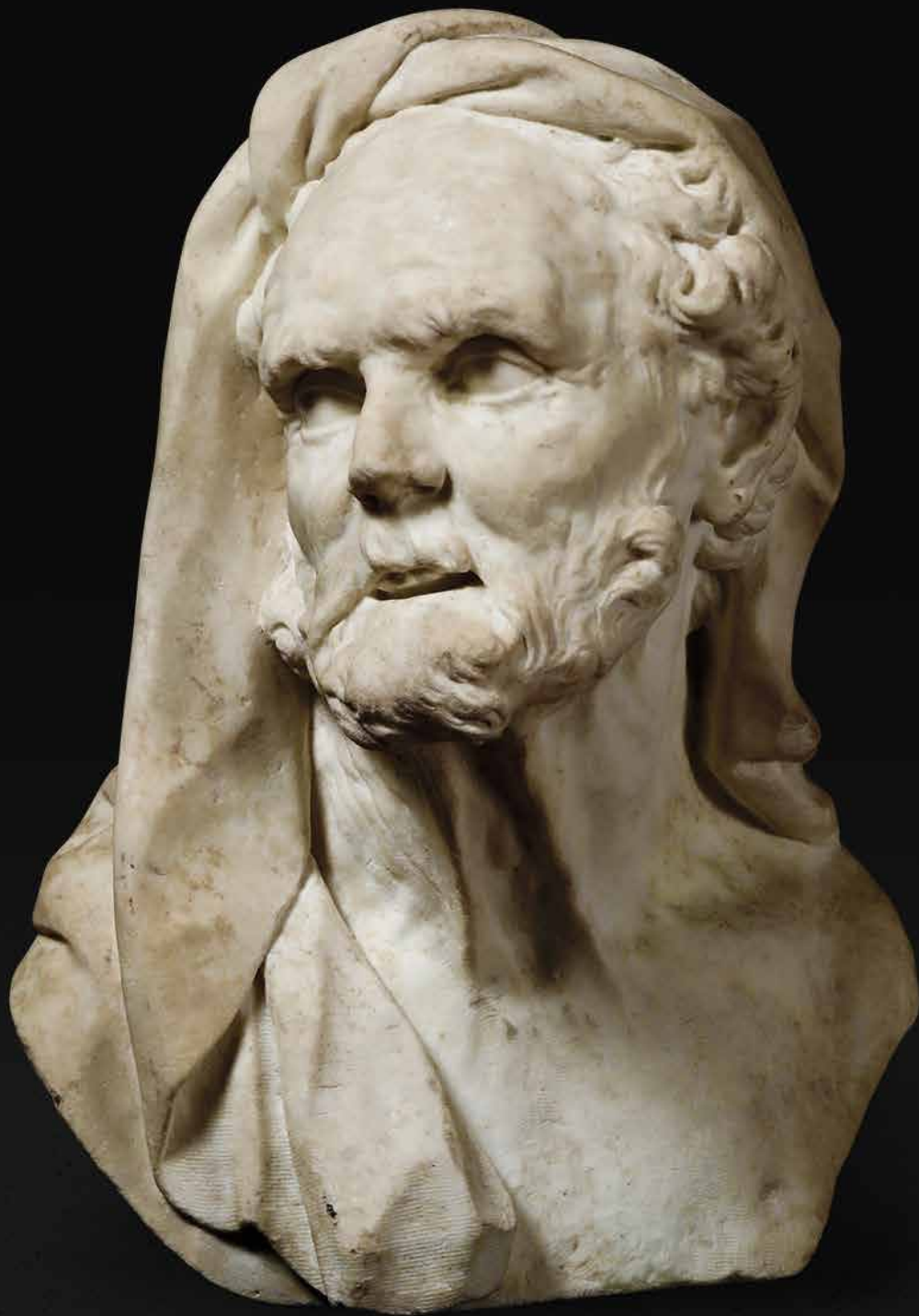
**Busto virile,
Marmo bianco
Arte barocca del XVII secolo,
Ambito di Juste Le Court (1627-1679)
altezza cm 54**

Il busto marmoreo, raffigurante un vecchio con il volto incorniciato da una corta barba e il capo ricoperto da un lembo della veste, si colloca stilisticamente nella produzione barocca seicentesca di ambito veneziano. In particolare l'opera è ascrivibile ai modi dello scultore fiammingo Just (Giusto) Le Court (Ypres 1627-Venezia 1679) la cui presenza è documentata a Venezia dal 1655 e può essere messa in relazione stilistica con i numerosi busti ispirati al classicismo antico a soggetto mitologico e allegorico che Le Court realizzò per la committenza privata e spesso connotati da forti accenti chiaroscurali
Cfr.: "La scultura veneziana da Sansolino a Canova" a cura di Andrea Bacchi, ed. L'Espresso, Milano 2000

**A marble bust, 17th century
H 54cm**

White marble, Baroque art from the 17th century, circle of Juste Le Court (1627-1679).

Euro 8.000 - 10.000



18

Busto virile loricato

Terracotta su base in bronzo fuso e tornito (non coeva)

Roma, prima metà del XVII secolo

Ambito di Alessandro Algardi

(Bologna 1598 - Roma 1654)

Altezza cm 31 (Difetti restauri)

Il raccolto busto in terracotta, forse un modelletto per un'opera più grande in marmo o bronzo, presenta le caratteristiche stilistico-esecutive del primo barocco romano legato all'opera ed ai modelli dello scultore bolognese Alessandro Algardi, che con Gian Lorenzo Bernini (Napoli 1598 - Roma 1680) fu iniziatore e protagonista della grande stagione del barocco romano e italiano.

L'opera qui presentata mostra di aderire ai modelli stilistici tipici del maestro bolognese connotati da un forte sentimento "classicista" e da un linguaggio caraccesco, che in questo caso attinge ad una ispirazione rinascimentale nell'esecuzione della lori ca curata con minuzia di particolari quasi da orafo e cesellatore, come nel mascherone che spunta da sotto il mantello e nell'anello della cinghia per esprimersi in modi chiaroscurati del volto con la bocca semi aperta, gli occhi incavati e gli zigomi sporgenti che con una sorta di controllato neoclassicismo, dà all'opera una sorta di dolce umanità espressiva comune alla matrice barocca dell'Algardi.

Queste caratteristiche che contraddistinguono il nostro busto indicano quindi come prossimo al ductus algardiano, l'autore della terracotta che collochiamo nei primi decenni del XVII secolo

Bibliografia:

""Alessandro Algardi""', Jennifer Montagu, Yale University Press, New Haven and London, 1985

""Le sculture del Seicento a Roma""', Oreste Ferrari e Serenita Papaldo, Ugo Bozzi Editore, Roma, 1999.

A terracotta bust, Rome, early 17th century

H 31 cm

A loricated bust in terracotta on a turned bronze base (non-coeval). Perhaps a model for a larger marble or bronze piece. From the circle of Alessandro Algardi (Bologna 1598 - Rome 1654).

Euro 7.000 - 8.000





Fig. 1



Fig. 2

19

Busto di San Raimondo Nonnato

Terracotta

Iacopo Antonio Ponsonelli (Carrara 1654 - Genova 1735)

Altezza cm 25.

Il busto rappresenta S. Raimondo Nonnato, un religioso spagnolo dell' "Ordine dei Cavalieri della Mercede" fondato dal suo conterraneo Pietro Nolasco nella prima metà del XIII secolo al fine di riscattare i cristiani resi schiavi dai musulmani.

Da mercedario Raimondo riscattò centinaia di cristiani e fu a sua volta messo in catene ad Algeri dove i suoi carcerieri si accanirono su di lui a causa della sua instancabile opera di conversione, esercitata sui musulmani fino a buccargli le labbra ed a chiuderle con un lucchetto.

Morì verso il 1240, al suo rientro in Spagna poco dopo la sua liberazione riscattato dal suo stesso ordine. Fu in seguito beatificato nella prima metà del XVII secolo.

L'opera qui presentata è stata riconosciuta e pubblicata sulla monografia dell'artista (fig.1) dalla studiosa Fausta Franchini Guelfi come realizzata dallo scultore Jacopo Antonio Ponzanelli, attivo a Genova tra il diciassettesimo e il diciottesimo secolo presso la bottega di Filippo Parodi di cui in seguito sposò la figlia. Alla sua morte ed rilevò la bottega con il figlio di lui Domenico.

Il busto rappresenta il bozzetto iniziale per la scultura in marmo del Santo (fig.2), eseguita da Ponzanelli e collocate presso la Cappella dedicata a Nostra Signora della Misericordia nella Chiesa di Sant'Ambrogio di Genova Voltri. Il marmo finale realizzato attorno al 1711 ed è affiancato nella cappella da quello dedicato a S. Pietro Nolasco è in parte dissimile dal bozzetto come ben spiega la Franchini Guelfi (nota 1):

...Di quest'ultimo busto esiste uno splendido bozzetto in terracotta ... che presenta la prima idea dell'artista per la raffigurazione del Santo, con i polsi costretti in manette ed il torso seminudo. Il Ponzanelli si proponeva dunque di rappresentare le sofferenze di San Raimondo prigioniero, ma forse per un criterio di uniformità con il busto di S. Pietro Nolasco che il progetto fu modificato.

Nel bozzetto di Ponzanelli dimostra di aver ben assimilato le nuove istanze del barocco romano giunte a Genova con Pierre Puget e poi continuate dal Parodi, maturate in una fluida e spaziale interpretazione delle forme connotate da un elegante e pittorico effetto chiaroscurale.

Note

1) "Jacopo Antonio Ponzanelli. Scultore Architetto Decoratore, Carrara 1654 - Genova 1735", Fausta Franchini Guelfi, 2011. Tav. 217-218-219.

2) Da "Jacopo Antonio Ponzanelli, Scultore Architetto Decoratore, Carrara 1654 - Genova 1735", pag. 81, Tav. 212-213-214-215.

A terracotta bust, I.A. Ponsonelli (Carrara 1654 - Genova 1735)

H 25cm

A terracotta bust of St. Raymond Nonnatus, a Spanish clergyman. This is the initial model for the marble sculpture by Iacopo Antonio Ponsonelli (Carrara 1654 - Genoa 1735).

Euro 12.000 - 15.000





Fig. 1

20

Re Attila

Busto in terracotta verniciata

Scultore attivo in Veneto agli inizi del XVIII secolo.

Giovanni Bonazza (Venezia 1654 - Padova 1736) e bottega attribuito a

Altezza cm 18.

Il guizzante bozzetto è stilisticamente riconducibile al magnifico altorilievo ovale in marmo (fig. 1) raffigurante il Re degli unni Attila rappresentato di profilo scolpito dal veneziano Giovanni Bonazza attorno al primo decennio del XVIII durante il suo soggiorno a Padova iniziato nel 1696.

L'ovale del re unno, che con il pendant raffigurante Ezzelino III da Romano, Signore di Padova dal 1237, sono conservati presso i Musei Civici degli Eremitani a Padova, come ben spiega Simone Guerriero nella scheda descrittiva degli ovali padovani (nota 1):

Per l'immagine di Attila il prototipo va innanzitutto rintracciato nelle varie placchette e cammei diffusi tra la fine del XV secolo e gli inizi del XVI, riproducenti il volto del re degli Unni ripreso di pieno profilo. In tali raffigurazioni, in alcuni casi accompagnate dall'iscrizione ATILA FLAGELLUM DEI (come nel rilievo di Pavia) o ATTILA REX, le sembianze animalesche del feroce barbaro derivano direttamente dalle antiche teste del Dio Pan, in conformità alla leggenda medievale secondo cui gli Unni, esseri orribili e bestiali, discendenti dei demoni delle foreste, venivano definiti fauni ficarii.

L'immagine scolpita dal Bonazza si inserisce dunque in una precisa tradizione iconografica del soggetto, che, permeata di una nuova sensibilità figurativa barocca, bene ne esemplifica gli esiti settecenteschi.

Il nostro modelletto è sicuramente collegato a quella koinè storica iconografica ed artistica sopra descritta e le sintetizza nelle sue forme stilistiche avvicinandosi pertanto all'opera, ai modi e all'ambito del Bonazza.

Note: 1) Simone Guerriero in "Dal Medio Evo a Canova. Sculture dei Musei Civici di Padova dal Trecento all'Ottocento", catalogo Mostra a cura di Banzato Pellegrini, M. De Vincenti. Ed. Marsilio, 2000, pag. 163 e 164.

King Attila, Veneto, early 18th century

H 18cm

A painted terracotta bust.

Euro 5.000 - 6.000





21
Madonna Immacolata
Terracotta
Bologna inizi del XVIII secolo
Giuseppe Maria Mazza (1653-1741)
Siglata G.M
 Altezza cm 25,5.

L'elegante e raccolto modelletto, che reca su retro incise le lettere G. M., è ragionevolmente ascrivibile alla ricca e fortunata produzione di piccole sculture in terracotta e bozzetti dello scultore bolognese Giuseppe Maria Mazza, uno dei massimi esperti del pieno barocco bolognese. L'opera qui proposta modellata nei canoni di una semplificata ed elegante sveltezza appartiene alla produzione del Mazza databile nei primi decenni del XVIII secolo e trova analogie con opere come le statuette sempre in terracotta raffigurante l'abbondanza e una figura allegorica e al rilievo circolare della Madonna con Bambino conservati presso il Museo Davia Bargellini di Bologna

A terracotta Immaculate Mary, Bologna, early 18th century
 H 25.5cm

This elegant model, with the initials G.M. carved on the back, is reasonably attributable to the rich production of terracotta sculptures and models by the great Bolognese Baroque sculptor Giuseppe Maria Mazza.

Euro 5.500 - 6.500





22

Dolente

Terracotta policroma

Alto Veneto o sud della Germania,
arte Barocca del XVII secolo

Altezza cm 52

A figure, Alto Veneto or Germany, 17th century

H 52cm

A grieving figure in polychrome terracotta. Baroque art from the 17th century, Alto Veneto region or Southern Germany.

Euro 2.500 - 3.000

23

Nereide

Terracotta con l'umeggiatura in oro

Plasticatore Francese o Fiammingo del XVII secolo

Altezza cm 23

A terracotta Nereid, France/Flanders, 17th century

H 23cm

A terracotta Nereid with gold highlights. French or Flemish sculptor from the 17th century.

Euro 1.000 - 1.500

24

Busto

Terracotta raffigurante Marte

Plasticatore neoclassico

Italia o Francia XIX secolo

Altezza cm 36

A terracotta bust, Italy or France, 19th century

H 36cm

A terracotta bust depicting Mars. Neoclassical sculptor from Italy or France.

Euro 1.800 - 2.000





25

Mendicante con bambina

Gruppo in terracotta raffigurante

Germania, XVIII secolo

Altezza cm 39.

La terracotta fa parte di quella tradizione scultorea e pittorica legata a raffigurazioni di scene di genere popolare e grottesco proprio della cultura tedesca ed austriaca tra il XVII e il XIX secolo

A terracotta group, Germany, 18th century

H 39cm

A terracotta sculpture of a beggar and a girl, typical example of the popular and grotesque genre of the German and Austrian style between the 16th and the 19th century.

Euro 1.800 - 2.000

26

Democrito

Terracotta dipinta.

Germania, fine del XVIII secolo

Altezza cm 38,5.

La scultura mostra una rappresentazione a carattere caricaturale del filosofo greco Democrito, abbigliato in abiti settecenteschi

A terracotta Democritus, Germany, late 18th century

H 38,5

Painted terracotta.

Euro 1.400 - 1.800



Quattro evangelisti

Gruppo di bozzetti terracotta

Firmati Alfonso Balzico

(Cava dei tirreni 1825-Roma 1901), Napoli 1848

Altezze da cm 28 a cm 29,5

Il gruppo di modelletti raffiguranti San Marco, San Luca, San Matteo e San Giovanni sono tra i primissimi lavori documentati del ventitreenne Balzanico probabilmente modellati quando ancora fresco del suo arrivo a Napoli frequentava l'Accademia di Belle Arti.

Già in questa giovanile e fresca esecuzione ricca di una dettagliata espressività si vedono in nuce le capacità artistiche che lo portarono ad essere nominato nel 1866 scultore Reale di Casa Savoia. Nella sua lunga carriera dopo un primo esordio neoclassico passò attraverso il Realismo e il Romanticismo che caratterizzarono i movimenti artistici in Italia e in Europa nel XIX secolo

Four terracotta models, A. Balzico, Naples, 1848

H 28-29,5cm

A group of terracotta models of Saint Mark, Saint Luke, Saint Matthew and Saint John. Signed by Alfonso Balzico (Cava dei tirreni 1825-Roma 1901) and among his first Neapolitan works.

Euro 2.500 - 3.000



28

Transito di San Giuseppe

Bozzetto in terracotta

Plasticatore neoclassico

Italia (?) XIX secolo

cm 24x15x23

La composizione, sicuramente un modelletto per un'opera più grande, raffigura la morte di San Giuseppe attorniato da Gesù, Maria e l'Angelo. Realizzati nei modi di un neoclassicismo post canoviano

A terracotta group, Italy (?), 19th century

24x15x23cm

A terracotta model for a larger piece depicting the death of Saint Joseph surrounded by Jesus, Mary and the Angel. In Neoclassical sculpting style.

Euro 3.000 - 3.500





fig 1

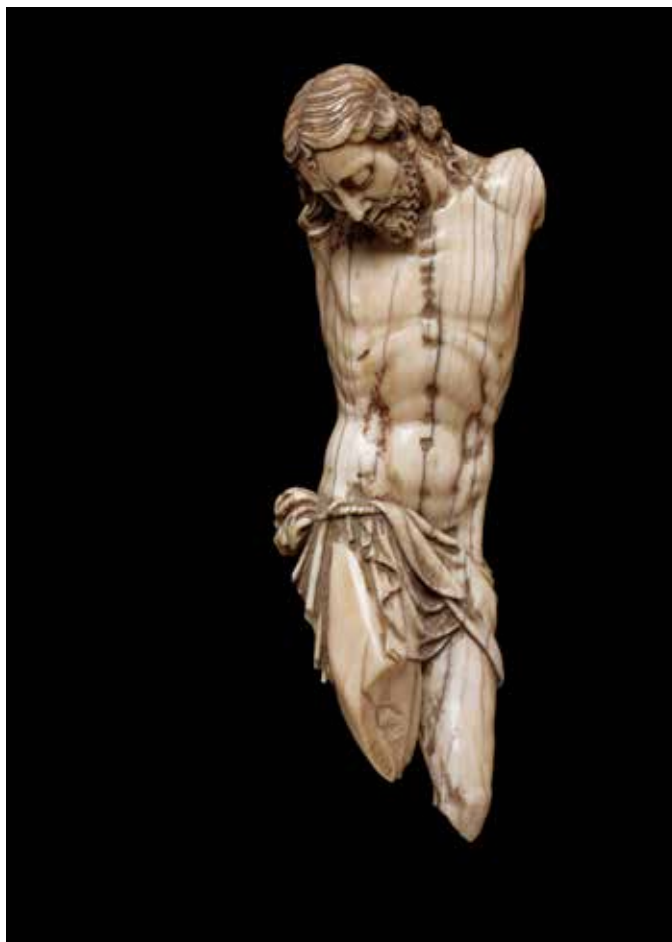


fig 2

29

Corpus Christi

Avorio

Italia fine del sedicesimo secolo

Firmato Giovanni Antonio Gualterio e datato 1599 Fig 1

Altezza cm 14

Il Corpus Christi qui presentato è senza dubbio un altro significativo tassello nella ricostruzione della vicenda artistica e stilistica del suo artefice, lo scultore Giovanni Antonio Gualterio, del quale si hanno solo poche notizie biografiche e storiche che lo attestano nativo di Gaeta e documentato a Roma presso la corte papale negli ultimi decenni del XVI secolo.

Di questo importante quanto misterioso scultore che spesso firmava i suoi Corpus Christi con il monogramma J.A.G., che fu perciò per lungo identificato con il nickname di Maestro J.A.G., si sa che lavorò nel 1582 all'esecuzione di un crocifisso in avorio per il Cardinale Ferdinando de' Medici che usava sue opere come doni diplomatici, in questo caso per il nobile spagnolo Duca di Rivas.

Al Gualterio sono riconducibili una decina di Corpus Christi in avorio sparsi in varie collezioni private e musei nel mondo perché siglati J.A.G. o come il nostro, firmati per esteso e datati. Il nostro Corpus Christi appartiene alla tipologia tardo manierista riconducibile a quello, privo di gambe e braccia, come il nostro firmato per esteso e datato 1599 conservato presso il Gruner Gewolbe Museum di Dresda che ha fatto da punto di paragone per l'identificazione stilistica e attributiva delle opere solamente siglate con il monogramma J.A.G.

Ai due se ne aggiungono anche uno passato in una vendita della Casa d'Aste Sotheby's, Londra: "Old Master sculpture and works of Art", dicembre 2010 lotto 55, siglato e datato 1600 e uno conservato presso il Victoria & Albert Museum di Londra senza data (Fig. 2), entrambi caratterizzati da uno stile tardo manierista. Appartengono invece ai Corpus Christi scolpiti nello stile barocco segnato dal Concilio di Trento e caratterizzati da un pathos drammatico e esasperato un altro gruppo di opere con datazioni che vanno dal 1606 al 1615 di cui tre esemplari passati da Sotheby's, due da Cambi Aste e un esemplare conservato in una collezione privata spagnola citato dalla studiosa Margarita M. Estella nella sua opera "La escultura barroca de marfil en España".

Caratteristica singolare che contraddistingue i due nuclei tardo manieristici da quelli barocchi, oltre le differenze stilistiche, sta nel fatto che nei primi la figura del Salvatore è sempre raffigurata con la testa reclinata e gli occhi chiusi nei modi del Cristo Morto, mentre nelle versioni barocche la testa è sollevata e gli occhi spalancati e rivolti al cielo nei modi, più tragici, del Cristo Vivo.

An ivory crucifix, Giovanni Antonio Gualterio, 1599

H 14cm

An ivory Corpus Christi by Giovanni Antonio Gualterio.

Euro 10.000 - 12.000





30

San Giovanni Battista

Bronzo fuso, cesellato e dorato

Arte barocca fiorentina del XVII secolo

Altezza cm 27,5

A bronze St. John the Baptist, Florence, 17th century

H 27.5cm

Molten, chiselled and gilt bronze. Florentine Baroque art from the 17th century.

Euro 3.500 - 4.000

31

Angelo

Bronzo fuso, cesellato e dorato

Base in marmo (non coeva)

Fonditore barocco romano del XVII-XVIII secolo

Altezza cm 26

A bronze angel, Rome, 17-18th century

H 26cm and 20.5cm

Molten, chiselled and gilt bronze on a marble base (non-coeval).

Euro 700 - 800





32

Marte

Bronzo fuso, cesellato e dorato

Base in marmo (non coeva)

Fonditore barocco italiano del XVIII secolo

Altezza cm 20,5

A bronze Mars, Italy, 18th century

H 20.5cm

Molten, chiseled and gilt bronze. Marble base (non-coeval). Italian founder from the 18th century.

Euro 700 - 800

33

Allegoria della forza

Bronzo fuso, cesellato e dorato

Base in marmo (non coeva)

Fonditore barocco italiano del XVII-XVIII secolo

Altezza cm 20

A bronze allegory, Baroque art from the 17-18th century

H 20cm

Molten, chiselled and gilt bronze on a marble base (non-coeval).

Euro 700 - 800

34

San Matteo evangelista

Bronzo fuso e cesellato, base in marmo (non coeva)

Fonditore barocco, Roma (?), XVII-XVIII

Altezza cm 23, con base altezza cm 28

A bronze S. Matthew, Rome (?), 17-18 century

A Saint Matthew the Evangelist in molten and chiselled bronze on a marble base (non-coeval). Baroque artist in Rome (?), 17th-18th century. H 23cm, with base 28cm

Euro 600 - 800



35

Elefante

Bronzo fuso, cesellato e patinato

Base a plinto in marmo grigio

Fonditore italiano o tedesco del XVIII secolo

Cm 21x10x19. Altezza base cm 11.

Il pachiderma, rappresentato con la proboscide alzata nell'atto di barrire, appartiene a quella produzione di bronzetti raffiguranti animali esotici iniziata dal Cinquecento

A bronze elephant, Italy or Germany, 18th century

21x10x19cm, base H 11cm

Molten, chiselled and patinated bronze on a grey marble base.

Euro 3.500 - 4.000





36

Pannello circolare

Vetro dipinto policromo

Germania o Austria probabile XVII secolo

Parte superiore con apparizione di Cristo a San Francesco e parte superiore con iscrizione a caratteri gotici e data 1676.

A round glass panel, Germany or Austria, 17th century

A round panel in polychrome painted glass. The upper part depicts the apparition of Christ to Saint Francis, the lower part shows an inscription in Gothic characters dated 1676.

Euro 500 - 700



37

Vetrata araldica

Germania o Austria probabile XVII secolo

policroma con scene agresti e archibugere con dama. Iscrizione con stemma nella parte inferiore con data 1615. A heraldic glass pane, Germany/Austria, 1600s

A polychrome glass pane with rustic scenes and an arquebusier with lady. Inscription and crest in the lower part, dated 1615.

Euro 800 - 1.000

38

San Francesco che riceve le stimmate

Commosso marmi colorati entro cornice ovale modanata e dorata

Arte italiana Firenze XVII-XVIII secolo

L'episodio della vita del poverello d'Assisi qui rappresentato è stato un oggetto ampiamente raffigurato da numerosi artisti a cominciare da Giotto. Un importante ciclo sulla vita di S. Francesco, eseguito con la tecnica del commesso tra il 1593 e il 1615 su disegni di Francesco Gargioli e Jacopo Ligozzi, è conservato presso la chiesa di San Salvatore in Ognissanti in Firenze

An oval with S. Francis, Florence, 17-18th century

Coloured marbles depicting Saint Francis receiving the stigmata, within a gilt oval frame. Italian art.

Euro 700 - 800







41

Crocifissione

Corpus Christi

Cartapesta policroma e croce in legno

Arte barocca dell'Italia Meridionale (Napoli?) del XVIII secolo

Cm 66x116

La sacra composizione appartiene alla ricca e poco studiata produzione di opere in cartapesta nell'area napoletana e leccese che attraversa il XVII, XVIII e XIX secolo.

In particolare il nostro Corpus Christi dall'evidente impostazione aderente ai canoni dettati dalla controriforma con il suo aspetto realisticamente dolente e il suo petto crudamente squarciato, potrebbe essere identificato in quel modo barocco tra XVII e XVIII secolo ispirato ad artisti come Giacomo Colombo (Este 1663 - Napoli 1731) o al suo migliore allievo il molisano Carmine Latessa (Oratino? - 1719) autore del monumentale e veneratissimo crocifisso ligneo conservato presso la chiesa di Santa Maria di Loreto a Toro (CB)

A crucifix, Southern Italy, 18th century

66x116cm

A polychrome papier-mâché Corpus Christi on a wooden cross. Baroque art from Southern Italy (Naples?), 18th century.

Euro 1.500 - 1.800

39

Coppia di angeli reggitorcia

Legno policromo.

Arte barocca genovese del XVII-XVIII secolo

La bella coppia di angeli, che stanti su una nuvola con il braccio destro sorreggono una torcera a foglia di cornucopia mentre con la mano sinistra ne tengono la parte finale, sono stilisticamente ascrivibili alla ricca ed importante produzione barocca genovese di sculture in legno policromo o dorato che ebbe tra i suoi più celebri esponenti Filippo Parodi (Genova 1630 - 1702) e Anton Maria Maragliano (Genova 1664 - 1739?)

Pair of angels, Genoa, 17-18th century

A pair of torch-bearing angels standing on clouds, in polychrome wood. Genoese Baroque art from the 17th-18th century

Euro 4.000 - 5.000

40

Santa Rosalia

Legno scolpito

Arte barocca italiana (Sicilia?) del XVIII secolo

cm 50x45x135

A wooden S. Rosalia, Italy (Sicily?), 18th century

50x45x135cm

Carved wood. Baroque Italian art (Sicily?), 17th century.

Euro 2.500 - 3.000





42

Cristo vivo

Avorio, argento, corallo e legno

Maestranze trapanesi (?), fine del XVIII secolo

cm 72x36.

L'elegante composizione in pregiati materiali ed essenze mostra caratteristiche esecutive e stilistiche che possono essere avvicinate alla celebre e fortunata produzione trapanese di oggetti e sculture per la devozione provata in materiali come avorio e corallo

A precious living Christ, Trapani (?), late 18th century

72x36cm

An elegant composition in precious materials: ivory, silver, coral and wood.

Euro 2.500 - 3.000



43

Cristo vivo

Avorio e tartaruga

Arte barocca dell'Italia meridionale (Sicilia?) XVIII secolo

cm 46×26.

La croce da meditazione, nata per devozione privata, corrisponde ai modi stilistici ispirati al barocco settecentesco

A precious living Christ,

Baroque southern Italy (Sicily?), late 18th century

46x26cm

Euro 2.000 - 2.500



44

Ritratto di Carlo IX

Avorio entro cornice guilloché in legno ebanizzato

Francia, Dieppe (?) XIX secolo

cm 18,5x12

An ivory bas-relief, France, 19th century

18.5x12cm

A portrait of Carl IX in ivory bas-relief within an ebonised wood guilloché frame.

Euro 800 - 1.000

45

S. Giovanni Apostolo, S. Giacomo Maggiore, S. Andrea Apostolo e S. Tommaso Apostolo

Insieme di quattro sculture in avorio

Arte tedesca del XVIII secolo

Four ivory figures, Germany, 18th century

A set of four ivory sculptures depicting Saint John the Apostle, Saint James the Great, Saint Andrew Apostle and Saint Thomas Apostle

Euro 1.500 - 2.000



46

Olifante

Avorio intagliato

Francia, XIX secolo

Lunghezza cm 64, gr. 1450 circa

Interessante olifante che riprende, con gusto storicistico, modelli dei corni da guerra e da richiamo realizzati in una zanna di elefante di cui il più celebre, cantato nella "Chanson de Geste", fu quello suonato dal paladino di Carlo Magno, Rolando, nella epica battaglia di Roncisvalle del 778.

Ricchi ornati a festoni, scene fantastiche, ovali contenenti profili virili e riserva con i gigli di Francia.

Imboccatura a foggia di testa di animale fantastico

An ivory olifant, France, 19th century

64cm long, approx. 1450gr

A carved ivory olifant.

Euro 1.500 - 2.000



47

Importante coppia di candelieri

Avorio tornito e scolpito

Francia, Dieppe (?), XIX secolo

Altezza cm 28, diametro cm 15.

Elaborata coppia di candelieri finemente intagliata a girali floreali e motivi foglia-
cei, teste femminili e virili ornate di fiori e pampini.

Attacco del fusto con tritoni, affiancati e sulla parte superiore teste di putti alati.

Cornici circolari baccellate, rastremate e a foglie d'acanto

Two important ivory candleholders, France, 19th century

H 28cm, diameter 15cm

A pair of elaborate ivory candleholders, finely carved in floral, naturalistic and
human motives. France, Dieppe (?), 19th century.

Euro 5.000 - 6.000







49

Dio Padre e Gesù
Gruppo in osso o dente di facocero
GOA XVIII-XIX secolo
Altezza cm 16

Il gruppo, eseguito nelle colonie portoghesi dell'India, è una inusuale raffigurazione del sincretismo di simboli cristiani e pagani realizzati per favorire l'evangelizzazione delle popolazioni indigene

A group with God and Jesus, GOA, 18-19th century
H 16cm

Bone or warthog tooth sculpture from the Portuguese colonies in India.

Euro 800 - 1.000

50

Salvator Mundi
Avorio scolpito, base in legno sagomato e dorato
Arte indo-portoghese del XVIII-XIX secolo
Altezza cm 17 con base cm 12

An ivory Salvator Mundi, 18th-19th century
H 12cm, 17cm with base

A carved ivory Salvator Mundi on a moulded and gilt wood base. Art from the 18th-19th century.

Euro 1.000 - 1.200

48

Cofanetto
Legno lastronato in tartaruga e applicazioni in avorio
Arte coloniale del XIX secolo
cm 25x10

Casket box, Colonial art, 19th century
25x10cm

Wood veneered with tortoise and ivory inserts.

Euro 300 - 400

51

Madonna ed il Beato Antonio Botta

Gruppo in marmo

Sculptore del barocco ligure attivo nel XVII-XVIII secolo

Altezza cm 83

Il gruppo marmoreo evoca l'apparizione avvenuta nel marzo del 1536 della Vergine al contadino Antonio Botta nei pressi di Savona. Alla cui devozione fu eretto un santuario intitolato a Nostra Signora della Misericordia

A marble group, Liguria, 17-18th century

H 83CM

A marble group depicting the Virgin Mary and Beato Antonio Botta. A Baroque Ligurian sculptor active in the 17th-18th century.

Euro 2.500 - 3.000

52

Acquasantiera

Alabastro scolpito

Arte neobarocca del XIX secolo

cm 25x27

La raffinata e contenuta acquasantiera, sicuramente nata per una devozione privata e domestica, si ispira ai modi comuni del barocchetto italiano della prima metà del XVIII secolo.

L'opera reca apposta incisa sul retro una sigla con le lettere P.S. che sembrerebbero riferirsi al suo ignoto scultore

A refined holy water fount in carved alabaster meant for domestic devotion. 19th century

25x27cm

An alabaster holy water fount, Italy, 19th century

Created in the common ways of the Italian Barocchetto style. On the back is a carving with the letters P.S., possibly the initials of the unidentified sculptor.

€ 1.500 - 1.800



53

Inverno

Busto in marmo

Giovanni Maria Benzoni

(Songavazzo 1809 - Roma 1873) attribuito a
Roma, metà del XIX secolo

Il busto in marmo raffigurante un anziano con il volto accigliato ornato da una lunga e folta barba e con il capo coperto dal cappuccio del mantello nell'atto di stringere al petto un ramo di quercia carica di ghiande, è rappresenta una evidente allegoria dell'inverno. Stilisticamente si può ragionevolmente ascrivere all'opera del bergamasco Giovanni Maria Bergonzoni attivo a Roma dal secondo quarto dell'ottocento e prosecutore del modo neoclassico iniziato con Antonio Canova.

Sculutore di fama internazionale lavorò per prestigiose committenze pubbliche e private come lo Zar Nicola I e produsse numerose versioni e repliche delle stagioni, tra cui l'inverno databile al secondo quarto del XIX secolo

A marble bust, attrib. GM Benzoni, Rome, mid 19th century

"Winter", a marble bust of an old man with a beard and a hood. Attributed to Giovanni Maria Benzoni (Songavazzo 1809 - Roma 1873).

Euro 1.800 - 2.200



54

Allegoria dell'estate

Marmo bianco

Scultore operante in Liguria nel XVII secolo

Tommaso Garvo Allio (1620-1667) e aiuti (attribuita a)

Altezza cm 100.

La scultura in marmo, raffigurante una figura femminile a seno scoperto che regge una messe di grano appartiene a quella produzione di soggetti profani e allegorici eseguiti nel XVIII per ornare ville e giardini di ricche dimore patrizie. Stilisticamente l'opera si inserisce in quel contesto del primo barocco ligure influenzato dall'opera di Tommaso Orsolino (Genova 1587 - 1675) e dei suoi allievi.

In particolare la nostra scultura denota caratteristiche stilistiche, come la solida struttura dei volumi e il modo realizzativo del volto con occhi caratterizzati da palpebre gonfie e carnose e globi oculari marcatamente incisi, che la avvicinano ad uno dei collaboratori del Carlone il comasco Tommaso Garvo Allio (Val d'Intelvi 1620 - Vicenza 1667) che a lungo operò a Genova con una propria bottega documentata attorno alla metà del XVII secolo in Sottoripa.

Crf. ""La grande scultura in marmo a Genova"" Venanzio Belloni Ed. G. B. G. 1988

A white marble sculpture, attrib. Tommaso Garvo Allio , 17th century

H 100cm

A white marble allegory of summer depicting a bare-chested female carrying wheat. By a sculptor active in Liguria in the 17th century, attributed to Tommaso Garvo Allio (1620-1667) and his circle.

Euro 5.000 - 6.000





55

Allegoria della primavera

Marmo bianco

Scultore barocco toscano del XVIII secolo

altezze cm 112

Del lotto fanno parte altre 2 opere sempre a soggetto allegorico di stessa epoca e dimensione acefale.

Le opere, nate per abbellire il giardino di una nobile dimora, corrispondono ai modi della statuaria barocca toscana tra diciassettesimo e diciottesimo secolo e prendono modello ispirativo dal complesso di sculture eseguite da differenti autori per il celebre giardino mediceo di Boboli a Firenze.

Three marble figures, Tuscany, 18th century

H 112 cm

Three allegoric figures in marble,

Euro 5.000 - 6.000

56

Figura bucolica (suonatore di siringa?)

Bronzo fuso, cesellato e dorato

Fonditore neoclassico italiano

Roma (?), fine del XVIII secolo

Altezza cm 22

A bronze figurine, Rome (?), late 18th century

H 22cm

A bucolic figurine in molten, chiselled and gilt bronze. Italian Neoclassical artist.

Euro 1.000 - 1.500

57

Cupido

Bronzo dorato su base in marmi colorati

Fonditore neoclassico francese, XVIII-XIX secolo

Altezza totale cm 23

A bronze Cupid, France, 18th-19th century

H 23cm

A gilt bronze Cupid on a coloured marble base. Neoclassical French founder.

Euro 2.000 - 2.500



58

Rinoceronte

Materiale organico

Manifattura del XVIII-XIX secolo

Cm 13x7.

Curiosa scultura realisticamente modellata nei modi dell'epidermide del rinoceronte con un impasto di materiale organico

A rhinoceros, 18th-19th century

13x7cm

A curious sculpture, realistically moulded in organic matter to resemble the rhinoceros's skin.

Euro 500 - 700



59

Rinoceronte

Bronzo fuso e cesellato

Base in marmo nero

Fonditore del XIX secolo

Cm 19x6x13

A bronze rhinoceros, 19th century

19x6x13cm

Molten and chiselled bronze on a black marble base.

Euro 1.200 - 1.500



60

Cornice

Legno di frutto intagliato e tinto

Atelier di G. M. Bonzanigo

Torino, inizi del XIX secolo

Cornice a forma rettangolare con profili modanati e da riserve ovali decorate ad intaglio minuto con motivi geometrici, frutta e strumenti di lavoro (ascia, pialla e cazzuola).

Agli angoli bottoni intagliati a corolla di fiore da cui dipartono cascate di festoni fogliacei.

Raffinate cornici decorate a micro intaglio con motivi vegetali analoghi all'opera qui presentata sono documentate nella ricca e fortunata produzione neoclassica dell'ebanista piemontese Giuseppe Maria Bonzanigo (Asti 1745 - Torino 1820)

A frame, Bonzanigo's atelier, Turin, early 19th century

A rectangular frame in carved and stained fruitwood with moulded profiles and decorated reserves. From the atelier of Piedmontese ebonist Giuseppe Maria Bonzanigo (Asti 1745 - Torino 1820)

Euro 1.000 - 1.500

61

Bouquet di fiori di campo

Micro intaglio in legni vari

Cornice in ebano con mostra circolare

Atelier di G. M. Bonzanigo, Torino, inizi del XIX secolo

Diametro cm 5,6, cornice cm 10,5x10,5

(sul retro etichetta cartacea con numero d'inventario da collezione)

In raffinata esecuzione ad intaglio minuto fa parte del repertorio più caratteristico dell'opera del Bonzanigo e del suo atelier e trova preciso riscontro con alcune opere conservate presso il Museo Civico di Asti.

Cfr. "Giuseppe Marco Bonzanigo. Intaglio minuto e grande di decorazione", Catalogo della mostra a cura di Claudio Bertolotto e Vittoria Villani, Asti, Ottobre 1989 - Gennaio 1990, Ed. Lindau

A bouquet, Bonzanigo's atelier, Turin, early 19th century

A bouquet of wildflowers carved in various essences within an ebony frame. From the atelier of G.M. Bonzanigo. On the back is a paper label with the collection inventory number.

Euro 1.800 - 2.200

62

Vaso con bouquet di fiori

Micro intaglio in avorio entro cornice in ebano Torino fine XVIII inizi XIX secolo

Francesco Tanadei (Locarno 1770-Torino 1825)

Diametro cm 5,3, cornice cm 10x10.

Francesco Tanadei, formatosi alla bottega di Giuseppe Maria Bonzanigo (1745-1820) di cui divenne il migliore allievo produsse, sulle orme del suo maestro, numerosi micro intagli in avorio su legno

A bouquet, F. Tanadei, Turin, 18-19th century

A vase with a flower bouquet carved in ivory within an ebony frame. Turin, late 18th-early 19th century, by Francesco Tanadei (Locarno 1770-Torino 1825), Giuseppe Maria Bonzanigo's brightest pupil

Euro 1.500 - 1.800





63

Profilo di Papa Pio VIII (?)

Avorio intagliato

Italia XVIII-XIX secolo (probabile ambito di Giuseppe Maria Bonzanigo)

altezza cm 5

A profile of a Pope, Italy, 18-19th century

H 5cm

A profile of Pope Pius VIII (?) in carved ivory. Italy, 18th-19th century, probably from the circle of Giuseppe Maria Bonzanigo.

Euro 500 - 600

64

Memento mori

Microintaglio in avorio su scatola in legno, tornito ed ebanizzato

Ambito di Giuseppe Maria Bonzanigo (Asti 1745-Torino 1820)

Diametro cm 10

Il raffinato "memento mori", collocato al centro del coperchio, raffigura un teschio attraversato da un dardo, una serpe ed un fulmine che a mo' di lancette indicano le ore in numeri romani che lo circondano. Probabile allegoria della caducità delle cose e dell'esistenza, mostra similitudini con un'opera dell'ebanista piemontese S. M. Bonzanio, raffigurante "l'allegoria della Pace e dell'Egualianza" conservati nella sala a lui dedicata presso Museo di Palazzo Mazzetti ad Asti, sua città natale

An ivory miniature, circle of G.M.Bonzanigo

Diameter 10cm

A miniature "memento mori" carving on a box in carved ebonised wood. From the circle of Giuseppe Maria Bonzanigo (Asti 1745-Turin 1820).

Euro 300 - 400



65

Due reggibusti

Lastronatura in legno di noce e finimenti a perlinatura in rame dorato

Toscana XVIII secolo

Altezza cm 164

Euro 1.200 - 1.500

66

Coppia di cornici lignee

Micro intaglio contenenti due profili dell'Imperatore Tito e Vespasiano in marmo

Teche in legno e vetro (non coeve)

Arte neoclassica del XIX secolo

Cm 16x16

Elegante insieme che unisce abilità virtuosistiche del micro intaglio al gusto per la classicità romana

Two wooden frames, Italy, 19th century

A pair miniature-carved wooden frames containing the marble profiles of emperors Titus and Vespasian. Non-coeval wood and glass frames. Neo-classical art from the 19th century. 16x16cm

Euro 2.500 - 3.000





UNA RACCOLTA DI
FIGURE DA PRESEPE



67

Due contadini, Genova XVIII secolo

legno scolpito e dipinto, altezze cm 13 e cm 15

Euro 200 - 300

68

Popolano, Genova, XIX secolo

manichino in legno snodato, occhi in pasta vitrea, altezza cm 26
(rifacimenti)

Euro 600 - 800

69

Re Mago con turbante e pelliccia, Genova, XVIII-XIX secolo

manichino in legno snodato, occhi in pasta vitrea, altezza cm 42

Euro 600 - 800





70

Re Magio con drappo giallo, Genova, XVIII-XIX secolo
manichino in legno snodato, occhi in pasta vitrea, altezza cm 42
Euro 400 - 600

71

Soldato su cammello, bottega di Antonio Tambuscio, Savona, XX secolo
terracotta, altezza cm 35
Euro 300 - 500

72

Cavallo con cavaliere, Genova, XIX secolo
cavaliere in legno, manichino snodato occhi in pasta vitrea, cm 27
(manomissioni). Cavallo in legno, occhi in pasta vitrea, cm 27x27x10
Euro 900 - 1.200





73

Tre angeli, Genova, XVIII-XIX secolo

legno intagliato e dipinto, occhi in pasta vitrea, di cui una coppia, cm 24 (restauri) ed uno più piccolo
Euro 400 - 500

74

Due gruppi con testine di angioletti, Genova XVIII-XIX secolo

legno scolpito e dipinto, cm 13x9 e cm 12x8, nel lotto anche testina in terracotta
Euro 400 - 500

75

Tre angeli, Genova, XVIII-XIX secolo

di cui una coppia e uno diverso, legno scolpito, occhi in vetro, cm 14-15
Euro 600 - 800





76
Tre turiboli e sette coppe da presepe
argento sbalzato, cm 7,5-5
Euro 500 - 700

77
Cinghiale, Genova XIX secolo
legno scolpito e dipinto, lunghezza cm 13
Euro 200 - 300

78
Bue, Genova XX secolo
legno intagliato, lunghezza cm 18
Euro 50 - 60







79

Mendicante, bottega di Pasquale Navone, Genova, fine XVIII secolo

manichino in legno snodato, occhi in pasta vitrea, altezza cm 34
Euro 600 - 800



81

Mendicante con giacca verde, Genova, XVIII secolo

rarissimo esempio con pettiglia dipinta e braccia interamente scolpite e dipinte, altezza cm 42
Euro 1.000 - 1.500

80

Mendicante, bottega di Giovanni Battista Garaventa, Genova, fine XVIII secolo

manichino in legno snodato, occhi in pasta vitrea, altezza cm 42
Euro 600 - 800



82

Contadino con giacca a righe, bottega di Pasquale Navone, Genova XVIII-XIX secolo

manichino in legno snodato, occhi in pasta vitrea, altezza cm 34
(restauri)
Euro 400 - 600

83

Figura di turco con giacca beige e calzoni a righe, bottega di Pasquale Navone, Genova, XVIII secolo

manichino in legno snodato, occhi in pasta vitrea, altezza cm 31
(restauri)
Euro 500 - 700



84

Contadino con cappello, bottega di Pasquale Navone, Genova, fine XVIII secolo

manichino in legno snodato, occhi in pasta vitrea, altezza cm 46
Euro 800 - 1.000

85

Contadina con cestino, bottega di Pasquale Navone, Genova, fine XVIII secolo

manichino in legno snodato, occhi in pasta vitrea, altezza cm 42
Euro 800 - 1.000



86

Due paggetti da Re Magi, Genova, XVIII secolo

manichino in legno snodato, altezze cm 29 e cm 30

Euro 1.000 - 1.500

87

Cavallo con finimenti, Pasquale Navone, Genova, XVIII-XIX secolo

legno scolpito e dipinto, occhi in pasta vitrea, cm 32x28x12

Euro 1.500 - 1.800

Pubblicato su: Sommariva - Orenco, Arte a palazzo, Presepi di Liguria, Ed. San Giorgio, Genova 2004

88

Coppia di saraceni, Genova, XVIII secolo

legno scolpito e dipinto, altezza cm 38 (restauri e ridipinture)

Euro 1.600 - 1.800

Pubblicato su: Sommariva - Orenco, Arte a palazzo, Presepi di Liguria, Ed. San Giorgio, Genova 2004







89

Insieme di quattro figure, Genova, XVII-XVIII secolo

legno intagliato e dipinto, occhi in pasta vitrea,
altezze da cm 20 a cm 30

Euro 700 - 800





90

Armigero, Genova, XVII secolo

legno intagliato e dipinto, occhi in pasta vitrea,
altezza cm 31
Euro 300 - 400

Pubblicato su: Sommariva - Orenco, Arte a
palazzo, Presepi di Liguria, Ed. San Giorgio,
Genova 2004

91

Paggetto, Genova, XVII secolo

legno intagliato e dipinto, occhi in pasta vitrea,
altezza cm 26
Euro 300 - 400

Pubblicato su: Sommariva - Orenco, Arte a
palazzo, Presepi di Liguria, Ed. San Giorgio,
Genova 2004

92

Pastore su roccia, Genova, XVII secolo

legno intagliato e dipinto, occhi in pasta vitrea,
altezza cm 32
Euro 300 - 400

Pubblicato su: Sommariva - Orenco, Arte a
palazzo, Presepi di Liguria, Ed. San Giorgio,
Genova 2004





93

Coppia di popolani, Genova, XIX secolo

legno, altezza cm 30 (difetti e sostituzioni)

Euro 150 - 200

94

Due contadini, Napoli XIX-XX secolo

legno, altezza cm 13

Euro 50 - 60

95

Guerriero in veste rossa, Napoli XIX secolo

testa in terracotta, arti in legno, altezza cm 22

Euro 50 - 60

96

Anziana con grembiule beige, Napoli XIX secolo

testa in terracotta, arti in legno, occhi in pasta

vitrea, altezza cm 20

Euro 200 - 300



97

Moretto, Napoli, XIX secolo

testa in terracotta, arti in legno, occhi in pasta vitrea, altezza cm 25
Euro 400 - 500

98

Popolana, Napoli, XIX secolo

testa in terracotta, arti in legno, occhi in pasta vitrea, altezza cm 30 (restauri e rivestitura)
Euro 400 - 600

99

Popolana, Napoli XIX secolo

testa in terracotta, arti in legno, occhi in pasta vitrea, altezza cm 30
Euro 300 - 400

100

Contadino, ambito Bongiovanni Vaccaro, Sicilia, XIX secolo

terracotta policroma, altezza cm 33
Euro 200 - 300





101

Contadino con gilet bianco, Napoli XVIII-XIX secolo

abbigliato con giacca e pantaloni blu, altezza cm 31, nel lotto anche bustino femminile con collana in corallo, altezza cm 25
Euro 800 - 1.000

102

Contadino, Napoli, XVIII-XIX secolo

testa in terracotta, arti in legno, occhi in pasta vitrea, altezza cm 34 (restauri e rivestitura)
Euro 500 - 700

103

Popolano, Napoli, XVIII-XIX secolo

testa in terracotta, arti in legno, occhi in pasta vitrea, altezza cm 27 (restauri e rivestitura)
Euro 250 - 300

104

Zampognaro, Napoli, XVIII-XIX secolo

testa in terracotta, arti in legno, occhi in pasta vitrea, altezza cm 40
Euro 1.000 - 1.200

105

Popolano, Napoli, XVIII secolo

testa in terracotta, arti in legno, occhi in pasta vitrea, altezza cm 41
Euro 800 - 1.000







106

Sant'Anna con la Vergine Maria, Napoli XVIII-XIX secolo
 altezza cm 43, entro campana in vetro
 Euro 1.500 - 1.800

107

Sacra Famiglia, Napoli XVIII-XIX secolo
 testa in terracotta, arti in legno, occhi in pasta vitrea, altezza
 cm 33 e cm 13
 Euro 1.800 - 2.200





110

Bue, Napoli, XVIII-XIX secolo

terracotta, orecchie e corna in piombo, occhi in vetro, cm 27x17x16

Euro 800 - 1.200

111

Gruppo con verdure, Napoli, XVIII-XIX secolo

terracotta policroma, cm 17x23x14,5

Euro 400 - 600

112

Cestini ed altri accessori da presepe

nel lotto manichino in legno

Euro 300 - 400



108

Due teste di asinelli e due teste di bue

terracotta, asini con occhi in vetro, da cm 9 a cm 20

Euro 400 - 600

109

Asino, Napoli XIX secolo

corpo in terracotta orecchie in piombo, cm 20x8,5x14,5

Euro 400 - 500



113/7



113

Cinque pecore e due montoni, Napoli XIX secolo

alcuni in terracotta altri in legno, alcuni con occhi in vetro, da cm 11 a cm 20

Euro 800 - 1.200

114

Pecora, Napoli, XVIII-XIX secolo

terracotta, orecchie in piombo, occhi in vetro, cm 23x16x6,5 (rotture)

Euro 400 - 500

115

Capra, Napoli XVIII-XIX secolo

terracotta, orecchie e corna in piombo, occhi in vetro, cm 17x12x9 (rotture)

Euro 500 - 600

116

Pecora in terracotta con occhi in vetro, XVIII-XIX secolo

cm 22 x 14

Euro 500 - 600

116



114



115





119



117



118



117

Gruppo di due angioletti, Napoli, XIX secolo

terracotta, altezza cm 17 (rotture e restauri)

Euro 500 - 600

118

Quattro tra angeli e Bambin Gesù, Napoli XIX secolo

legno e terracotta, occhi in pasta vitrea, cm 8-15

Euro 400 - 600

119

Angioletto in terracotta con occhi in vetro, XVIII-XIX secolo

cm 7 x 7,5 8

Euro 100 - 150

120

Cane da caccia, Francesco di Nardo, attribuito a, Napoli XVIII secolo

cm 7 x 7,5 8

scultura in legno intagliato e dipinto in policromia, occhi in vetro, lunghezza cm 23 altezza cm 13

Euro 900 - 1200

PIETER PAUL RUBENS

un capolavoro in asta



ASTA 377

FINE ART

Genova, 11 dicembre 2018

Pieter Paul Rubens (1577-1640), attr.

Sacra Famiglia, 1602-1606
olio su tavola, cm 102x78



INVESTI NELLE TUE PASSIONI

NOI SAPREMO PROTEGGERLE.



La Cambi Casa d'Aste S.r.l. sarà di seguito denominata "Cambi".

Condizioni di vendita

1 Le vendite si effettuano al maggior offerente e si intendono per "contanti".

La Cambi agisce in qualità di mandataria con rappresentanza in nome proprio e per conto di ciascun venditore, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1704 cod. civ.. La vendita deve considerarsi avvenuta tra il venditore e l'acquirente; ne consegue che la Cambi non assume nei confronti degli acquirenti o di terzi in genere altre responsabilità all'infuori di quelle derivanti dalla propria qualità di mandataria. Ogni responsabilità ex artt. 1476 ss. cod. civ. continua a gravare in capo ai venditori delle opere. Il colpo di martello del Direttore della vendita - banditore - determina la conclusione del contratto di vendita tra il venditore e l'acquirente.

2 I lotti posti in vendita sono da considerarsi come beni usati forniti come pezzi d'antiquariato e come tali non qualificabili come "prodotto" secondo la definizione di cui all'art. 3 lett. e) del Codice del consumo (D.Lgs. 6.09.2005 n. 206).

3 Precederà l'asta un'esposizione delle opere, durante la quale il Direttore della vendita o i suoi incaricati saranno a disposizione per ogni chiarimento; l'esposizione ha lo scopo di far esaminare l'autenticità, l'attribuzione, lo stato di conservazione, la provenienza, il tipo e la qualità degli oggetti e chiarire eventuali errori o inesattezze in cui si fosse incorsi nella compilazione del catalogo. Nell'impossibilità di prendere visione diretta degli oggetti è possibile richiedere condition report (tale servizio è garantito esclusivamente per i lotti con stima superiore a € 1.000). L'interessato all'acquisto di un lotto si impegna, quindi, prima di partecipare all'asta, ad esaminare approfonditamente, eventualmente anche con la consulenza di un esperto o di un restauratore di sua fiducia, per accertarne tutte le suddette caratteristiche. Dopo l'aggiudicazione non sono ammesse contestazioni al riguardo e ne' la Cambi ne' il venditore potranno essere ritenuti responsabili per i vizi relativi alle informazioni concernenti gli oggetti in asta.

4 I lotti posti in asta sono venduti nello stato in cui si trovano al momento dell'esposizione, con ogni relativo difetto ed imperfezione quali rotture, restauri, mancanze o sostituzioni. Tali caratteristiche, anche se non espressamente indicate sul catalogo, non possono essere considerate determinanti per contestazioni sulla vendita.

I beni di antiquariato per loro stessa natura possono essere stati oggetto di restauri o sottoposti a modifiche di vario genere, quale ad esempio la sovra-pittura; interventi di tale tipo non possono mai essere considerati vizi occulti o contraffazione di un lotto.

Per quanto riguarda i beni di natura elettrica o meccanica, questi non sono verificati prima della vendita e sono acquistati dall'acquirente a suo rischio e pericolo.

I movimenti degli orologi sono da considerarsi non revisionati.

5 Le descrizioni o illustrazioni dei lotti contenute nei cataloghi, in brochures ed in qualsiasi altro materiale illustrativo, hanno carattere meramente indicativo e riflettono opinioni, pertanto possono essere oggetto di revisione prima che il lotto sia posto in vendita. La Cambi non potrà essere ritenuta responsabile di errori ed omissioni relative a tali descrizioni, ne' in ipotesi di contraffazione, in quanto non viene fornita alcuna garanzia implicita o esplicita relativamente ai lotti in asta. Inoltre, le illustrazioni degli oggetti presentati sui cataloghi o altro materiale illustrativo hanno esclusivamente la finalità di identificare il lotto e non possono essere considerate rappresentazioni precise dello stato di conservazione dell'oggetto.

6 Per i dipinti antichi e del XIX secolo si certifica soltanto l'epoca in cui l'autore attribuito è vissuto e la scuola cui esso è appartenuto. Le opere dei secoli XX e XXI (arte moderna e contemporanea) sono, solitamente, accompagnati da certificati di autenticità e altra documentazione espressamente citata nelle relative schede. Nessun diverso certificato, perizia od opinione, richiemi o presentati a vendita avvenuta, potrà essere fatto valere quale motivo di contestazione dell'autenticità di tali opere.

7 Tutte le informazioni sui punzoni dei metalli, sulla caratura ed il peso dell'oro, dei diamanti e delle pietre di colore sono da considerarsi puramente indicative e approssimative e la Cambi non potrà essere ritenuta responsabile per eventuali errori contenuti nelle suddette informazioni e per le falsificazioni ad arte degli oggetti preziosi. La Cambi non garantisce i certificati eventualmente acclusi ai preziosi eseguiti da laboratori gemmologici indipendenti, anche se riferimenti ai risultati di tali esami potranno essere citati a titolo informativo per gli acquirenti.

8 Per quanto riguarda i libri, non si accettano contestazioni relative a danni alla legatura, macchie, fori di tarlo, carte o tavole rifilate e ogni altro difetto che non leda la completezza del testo e/o dell'apparato illustrativo; ne' per mancanza di indici di tavole, fogli bianchi, inserzioni, supplementi e appendici successivi alla pubblicazione dell'opera.

In assenza della sigla O.C. si intende che l'opera non è stata collazionata e non ne è pertanto garantita la completezza.

9 Ogni contestazione, da decidere innanzitutto in sede scientifica fra un consulente della Cambi ed un esperto di pari qualifica designato dal cliente, dovrà essere fatta valere in forma scritta a mezzo di raccomandata a/r entro quindici giorni dall'aggiudicazione. Decorso tale termine cessa ogni responsabilità della Società. Un reclamo riconosciuto valido porta al semplice rimborso della somma effettivamente pagata, a fronte della restituzione dell'opera, esclusa ogni altra pretesa.

In caso di contestazioni fondate ed accettate dalla Cambi relativamente ad oggetti falsificati ad arte, purché l'acquirente sia in grado di riconsegnare il lotto libero da rivendicazioni o da ogni pretesa da parte di terzi ed il lotto sia nelle stesse condizioni in cui si trovava alla data della vendita, la Cambi potrà, a sua discrezione, annullare la vendita e rivelare all'aggiudicatario che lo richieda il nome del venditore, dandone preventiva comunicazione a quest'ultimo.

In parziale deroga di quanto sopra, la Cambi non effettuerà il rimborso all'acquirente qualora la descrizione del lotto nel catalogo fosse conforme all'opinione generalmente accettata da studiosi ed esperti alla data della vendita o indicasse come controversa l'autenticità o l'attribuzione del lotto, nonché se alla data della pubblicazione del lotto la contraffazione potesse essere accertata soltanto svolgendo analisi difficilmente praticabili, o il cui costo fosse irragionevole, o che avrebbero potuto danneggiare e comunque comportare una diminuzione di valore del lotto.

10 Il Direttore della vendita può accettare commissioni di acquisto delle opere a prezzi determinati, su preciso mandato, nonché formulare offerte per conto terzi. Durante l'asta è possibile che vengano fatte offerte per telefono le quali sono accettate a insindacabile giudizio della Cambi e trasmesse al Direttore della vendita a rischio dell'offerente. Tali collegamenti telefonici potranno essere registrati.

11 Gli oggetti sono aggiudicati dal Direttore della vendita; in caso di contestazione su di un'aggiudicazione, l'oggetto disputato viene rimesso all'incanto nella seduta stessa, sulla base dell'ultima offerta raccolta. Lo stesso può inoltre, a sua assoluta discrezione ed in qualsiasi momento dell'asta: ritirare un lotto, fare offerte consecutive o in risposta ad altre offerte nell'interesse del venditore fino al raggiungimento del prezzo di riserva, nonché adottare qualsiasi provvedimento che ritenga adatto alle circostanze, come abbinare o separare i lotti o eventualmente variare l'ordine della vendita.

12 Prima dell'ingresso in sala i clienti che intendono concorrere all'aggiudicazione di qualsivoglia lotto, dovranno richiedere l'apposito "numero personale" che verrà consegnato dal personale della Cambi previa comunicazione da parte dell'interessato delle proprie generalità ed indirizzo, con esibizione e copia del documento di identità; potranno inoltre essere richieste allo stesso reference bancarie od equivalenti garanzie per il pagamento del prezzo di aggiudicazione e dei diritti d'asta. Al momento dell'aggiudicazione, chi non avesse già provveduto, dovrà comunque comunicare alla Cambi le proprie generalità ed indirizzo.

La Cambi si riserva il diritto di negare a chiunque, a propria discrezione, l'ingresso nei propri locali e la partecipazione all'asta, nonché di rifiutare le offerte di acquirenti non conosciuti o non graditi, a meno che venga lasciato un deposito ad intera copertura del prezzo dei lotti desiderati o fornita altra adeguata garanzia.

In seguito a mancato o ritardato pagamento da parte di un acquirente, la Cambi potrà rifiutare qualsiasi offerta fatta dallo stesso o da suo rappresentante nel corso di successive aste.

13 Al prezzo di aggiudicazione sono da aggiungere i diritti di asta pari al 25% fino ad € 400.000, ed al 21% su somme eccedenti tale importo, comprensivo dell'IVA prevista dalla normativa vigente.

Qualunque ulteriore onere o tributo relativo all'acquisto sarà comunque a carico dell'aggiudicatario.

14 L'acquirente dovrà versare un acconto all'atto dell'aggiudicazione e completare il pagamento, prima di ritirare la merce, non oltre dieci giorni dalla fine della vendita. In caso di mancato pagamento, in tutto o in parte, dell'ammontare totale dovuto

dall'aggiudicatario entro tale termine, la Cambi avrà diritto, a propria discrezione, di:

a) restituire il bene al mandante, esigendo a titolo di penale da parte del mancato acquirente il pagamento delle commissioni perdute;

b) agire in via giudiziale per ottenere l'esecuzione coattiva dell'obbligo d'acquisto;

c) vendere il lotto tramite trattativa privata o in aste successive per conto ed a spese dell'aggiudicatario, ai sensi dell'art. 1515 cod.civ., salvo in ogni caso il diritto al risarcimento dei danni.

Decorso il termine di cui sopra, la Cambi sarà comunque esonerata da ogni responsabilità nei confronti dell'aggiudicatario in relazione all'eventuale deterioramento o deperimento degli oggetti ed avrà diritto di farsi pagare per ogni singolo lotto i diritti di custodia oltre a eventuali rimborsi di spese per trasporto al magazzino, come da tariffario a disposizione dei richiedenti. Qualunque rischio per perdita o danni al bene aggiudicato si trasferirà all'acquirente dal momento dell'aggiudicazione. L'acquirente potrà ottenere la consegna dei beni acquistati solamente previa corresponsione alla Cambi del prezzo e di ogni altra commissione, costo o rimborso inerente.

15 Per gli oggetti sottoposti alla notifica da parte dello Stato ai sensi del D.Lgs. 22.01.2004 n. 42 (c.d. Codice dei Beni Culturali) e ss.mm., gli acquirenti sono tenuti all'osservanza di tutte le disposizioni legislative vigenti in materia. L'aggiudicatario, in caso di esercizio del diritto di prelazione da parte dello Stato, non potrà pretendere dalla Cambi o dal venditore alcun rimborso di eventuali interessi sul prezzo e sulle commissioni d'asta già corrisposte. L'esportazione di oggetti da parte degli acquirenti residenti o non residenti in Italia è regolata dalla suddetta normativa, nonché dalle leggi doganali, valutarie e tributarie in vigore. Pertanto, l'esportazione di oggetti la cui datazione risale ad oltre settant'anni è sempre subordinata alla licenza di libera circolazione rilasciata dalla competente Autorità. La Cambi non assume alcuna responsabilità nei confronti dell'acquirente in ordine ad eventuali restrizioni all'esportazione dei lotti aggiudicati, ne' in ordine ad eventuali licenze o attestati che lo stesso debba ottenere in base alla legislazione italiana.

16 Per ogni lotto contenente materiali appartenenti a specie protette come, ad esempio, corallo, avorio, tartaruga, coccodrillo, ossi di balena, corni di rinoceronte, etc., è necessaria una licenza di esportazione CITES rilasciata dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio.

Si invitano i potenziali acquirenti ad informarsi presso il Paese di destinazione sulle leggi che regolano tali importazioni.

17 Il diritto di seguito verrà posto a carico del venditore ai sensi dell'art. 152 della L. 22.04.1941 n. 633, come sostituito dall'art. 10 del D.Lgs. 13.02.2006 n. 118.

18 I valori di stima indicati nel catalogo sono espressi in euro e costituiscono una mera indicazione. Tali valori possono essere uguali, superiori o inferiori ai prezzi di riserva dei lotti concordati con i mandanti.

19 Le presenti Condizioni di Vendita, regolate dalla legge italiana, sono accettate tacitamente da tutti i soggetti partecipanti alla procedura di vendita all'asta e restano a disposizione di chiunque ne faccia richiesta. Per qualsiasi controversia relativa all'attività di vendita all'asta presso la Cambi è stabilita la competenza esclusiva del foro di Genova.

20 Ai sensi dell'art. 13 del regolamento UE 679/2016 (GDPR), la Cambi, nella sua qualità di titolare del trattamento, informa che i dati forniti verranno utilizzati, con mezzi cartacei ed elettronici, per poter dare piena ed integrale esecuzione ai contratti di compravendita stipulati dalla stessa società, nonché per il perseguimento di ogni altro servizio inerente l'oggetto sociale della Cambi Srl. Per dare esecuzione a contratti il conferimento dei dati è obbligatorio mentre per altre finalità è facoltativo e sarà richiesto con opportune modalità.

Per prendere visione dell'informativa estesa si faccia riferimento alla privacy policy sul sito web www.cambiaste.com.

La registrazione alle aste consente alla Cambi di inviare i cataloghi delle aste successive ed altro materiale informativo relativo all'attività della stessa.

21 Qualsiasi comunicazione inerente alla vendita dovrà essere effettuata mediante lettera raccomandata A.R. indirizzata alla:

Cambi Casa d'Aste
Castello Mackenzie - Mura di S. Bartolomeo 16
16122 Genova



Cambi Casa d'Aste S.r.l. will be, hereinafter, referred to as "Cambi".

1 Sales will be awarded to the highest bidder and it is understood to be in "cash".

Cambi acts as an agent on an exclusive basis in its name but on behalf of each seller, according to article 1704 of the Italian Civil Code. Sales shall be deemed concluded directly between the seller and the buyer; it follows that Cambi does not take any responsibility towards the buyer or other people, except for those concerning its agent activity. All responsibilities pursuant to the former articles 1476 and following of the Italian Civil Code continue to rest on the owners of each item. The Auctioneer's hammer stroke defines the conclusion of the sales contract between the seller and the buyer.

2 The goods on sale are considered as second-hand goods, put up for sale as antiques. As a consequence, the definition given to the goods under clause 3 letter "e" of Italian Consumer's Code (D. Lgs. 6.09.2005, n. 206) does not apply to them.

3 Before the beginning of the auction, an exposition of the items will take place, during which the Auctioneer and his representatives will be available for any clarifications. The purpose of this exposition is to allow a thorough evaluation of authenticity, attribution, condition, provenance, origin, date, age, type and quality of the lots to be auctioned and to clarify any possible typographical error or inaccuracy in the catalogue. If unable to take direct vision of the objects is possible to request condition reports (this service is only guaranteed for lots with estimate more than € 1.000).

The person interested in buying something, commits himself, before taking part to the action, to analyze it in depth, even with the help of his own expert or restorer, to be sure of all the above mentioned characteristics.

No claim will be accepted by Cambi after the sale, nor Cambi nor the seller will be held responsible for any defect concerning the information of the objects for sale.

4 The objects of the auction are sold in the conditions in which they are during the exposition, with all the possible defects and imperfections such as any cracks, restorations, omissions or substitutions. These characteristics, even if not expressly stated in the catalog, can not be considered determinants for disputes on the sale.

Antiques, for their own nature, can have been restored or modified (for example over-painting): these interventions cannot be considered in any case hidden defects or fakes. As for mechanical or electrical goods, these are not verified before the selling and the purchaser buys them at his own risk. The movements of the clocks are to be considered as non verified.

5 The descriptions or illustrations of the goods included in the catalogues, leaflets and any other illustrative material, have a mere indicative character and reflect opinions, so they can be revised before the object is sold.

Cambi cannot be held responsible for mistakes or omissions concerning these descriptions nor in the case of hypothetical fakes as there is no implicit or explicit guarantee concerning the objects for sale.

Moreover, the illustrations of the objects in the catalogues or other illustrative material have the sole aim of identifying the object and cannot be considered as precise representations of the state of preservation of the object.

6 For ancient and 19th century paintings, Cambi guarantees only the period and the school in which the attributed artist lived and worked.

Modern and Contemporary Art works are usually accompanied by certificates of authenticity and other documents indicated in the appropriate catalogue entries. No other certificate, appraisal or opinion requested or presented after the sale will be considered as valid grounds for objections regarding the authenticity of any works.

7 All information regarding hall-marks of metals, carats and weight of gold, diamonds and precious colored gems have to be considered purely indicative and approximate and Cambi

cannot be held responsible for possible mistakes in those information nor for the falsification of precious items. Cambi does not guarantee certificates possibly annexed to precious items carried out by independent gemological laboratories, even if references to the results of these tests may be cited as information for possible buyers.

8 As for books auctions, the buyer is not be entitled to dispute any damage to bindings, foxing, wormholes, trimmed pages or plates or any other defect not affecting the integrity of the text and/or the illustrations, nor can he dispute missing indices of plates, blank pages, insertions, supplements and additions subsequent to the date of publication of the work. The abbreviation O.N.C. indicates that the work has not been collated and, therefore, its completeness is not guaranteed.

9 Any dispute regarding the hammered objects will be decided upon between experts of Cambi and a qualified expert appointed by the party involved and must be submitted by registered return mail within fifteen days of the stroke and Cambi will decline any responsibility after this period.

A complaint that is deemed legitimate will lead simply to a refund of the amount paid, only upon the return of the item, excluding any other pretence and or expectation.

If, within three months from the discovery of the defect but no later than five years from the date of the sale, the buyer has notified Cambi in writing that he has grounds for believing that the lot concerned is a fake, and only if the buyer is able to return such item free from third party rights and provided that it is in the same conditions as it was at the time of the sale, Cambi shall be entitled, in its sole discretion, to cancel the sale and disclose to the buyer the name of the seller, giving prior notice to him.

Making an exception to the conditions above mentioned, Cambi will not refund the buyer if the description of the object in the catalogue was in accordance with the opinion generally accepted by scholars and experts at the time of the sale or indicated as controversial the authenticity or the attribution of the lot, and if, at the time of the lot publication, the forgery could have been recognized only with too complicated or too expensive exams, or with analysis that could have damaged the object or reduced its value.

10 The Auctioneer may accept commission bids for objects at a determined price on a mandate from clients who are not present and may formulate bids for third parties. Telephone bids may or may not be accepted according to irrevocable judgment of Cambi and transmitted to the Auctioneer at the bidder's risk. These phone bids could be registered.

11 The objects are knocked down by the Auctioneer to the highest bidder and if any dispute arises between two or more bidders, the disputed object may immediately put up for sale again starting from the last registered bid.

During the auction, the Auctioneer at his own discretion is entitled to: withdraw any lot, make bids to reach the reserve price, as agreed between Cambi and the seller, and take any action he deems suitable to the circumstances, as joining or separating lots or changing the order of sale.

12 Clients who intend to offer bids during the auction must request a "personal number" from the staff of Cambi and this number will be given to the client upon presentation of IDs, current address and, possibly, bank references or equivalent guarantees for the payment of the hammered price plus commission and/or expenses. Buyers who might not have provided ID and current address earlier must do so immediately after a knock down.

Cambi reserves the right to deny anyone, at its own discretion, the entrance in its own building and the participation to the auction, and to reject offers from unknown or unwelcome bidders, unless a deposit covering the entire value of the desired lot is raised or in any case an adequate guarantee is supplied.

After the late or nonpayment from a purchaser, Cambi will have the right to refuse any other offer from this person or his representative during the following auctions.

13 The commissions due to Cambi by the buyer are 25% of the hammer price of each lot up to an amount of € 400.000 and 21% on any amount in excess of this sum, including VAT. Any other taxes or charges are at the buyer's expenses.

Conditions of sales

14 The buyer must make a down payment after the sale and settle the residual balance before collecting the goods at his or her risk and expense not later than ten days after the knock down. In case of total or partial nonpayment of the due amount within this deadline, Cambi can:

- return the good to the seller and demand from the buyer the payment of the lost commission;
- act in order to obtain enforcement of compulsory payment;
- sell the object privately or during the following auction in the name and at the expenses of the highest bidder according to article 1515 of the Italian Civil Code, with the right of the compensation for damages.

After the above mentioned period, Cambi will not be held responsible towards the buyer for any deterioration and/or damage of the object(s) in question and it will have the right to apply, to each object, storage and transportation fees to and from the warehouse according to tariffs available on request. All and any risks to the goods for damage and/or loss are transferred to the buyer upon knock down and the buyer may have the goods only upon payment, to Cambi, of the Knock down commissions and any other taxes including fees concerning the packing, handling, transport and/or storage of the objects involved.

15 For objects subjected to notification from the State, in accordance to the D.Lgs. 22.01.2004 n. 42 (c.d. Codice dei Beni Culturali) and following changes, buyers are beholden by law to observe all existing legislative dispositions on the matter and, in case the State exercises its pre-emptive right, cannot expect from Cambi or the vendor any re-imbursement or eventual interest on commission on the knock down price already paid. The export of lots by the buyers, both resident and not resident in Italy, is regulated by the above mentioned law and the other custom, financial and tax rules in force. Export of objects more than 70 years old is subject to the release of an export license from the competent Authority. Cambi does not take any responsibility towards the purchaser as for any possible export restriction of the objects knocked down, nor concerning any possible license or certificate to be obtained according to the Italian law.

16 For all object including materials belonging to protected species as, for example, coral, ivory, turtle, crocodile, whale bones, rhinoceros horns and so on, it is necessary to obtain a CITES export license released by the Ministry for the Environment and the Safeguard of the Territory. Possible buyers are asked to get all the necessary information concerning the laws on these exports in the Countries of destination.

17 The "Droit de Suite" will be paid by the seller (Italian State Law n. 663, clause 152, April 22, 1941, replaced by Decree n. 118, clause 10, February 13, 2006).

18 All the valuations indicated in the catalogue are expressed in Euros and represent a mere indication. These values can be equal, superior or inferior to the reserve price of the lots agreed with the sellers.

19 These Sales Conditions, regulated by the Italian law, are silently accepted by all people talking part in the auction and are at everyone's disposal. All controversies concerning the sales activity at Cambi are regulated by the Court of Genoa.

20 According to article 13 of regulation UE 679/2016 (GDPR), Cambi, acting as data controller, informs that the data received will be used, with printed and electronic devices, to carry out the sales contracts and all other services concerning the social object of Cambi S.r.l. To execute contracts, the provision of data is mandatory while for other purposes it is optional and will be requested with appropriate methods.

To view the extended conditions, refer to the privacy policy on the site www.cambiaste.com

The registration at the auctions gives Cambi the chance to send the catalogues of the future auctions and any other information concerning its activities.

21 Any communication regarding the auction must be done by registered return mail addressed to:

Cambi Casa d'Aste
Castello Mackenzie - Mura di S. Bartolomeo 16
16122 Genova - Italy



Comprare e Vendere all'asta Cambi

TERMINOLOGIA

Qui di seguito si precisa il significato dei termini utilizzati nelle schede delle opere in catalogo:

nome artista: a nostro parere probabile opera dell'artista indicato;

attribuito a ...: è nostra opinione che possa essere opera dell'artista citato, in tutto o in parte;

bottega di / scuola di ...: a nostro parere è opera di mano sconosciuta della bottega dell'artista indicato, che può o meno essere stata eseguita sotto la direzione dello stesso o in anni successivi alla sua morte;

cerchia di / ambito di ...: a nostro avviso è un'opera di mano non identificata, non necessariamente allievo dell'artista citato;

seguace di / nei modi di ...: a nostro parere opera di un autore che lavorava nello stile dell'artista;

stile di / maniera di ...: a nostro avviso è un'opera nello stile dell'artista indicato, ma eseguita in epoca successiva;

da ...: sembrerebbe una copia di un'opera conosciuta dell'artista indicato, ma di datazione imprecisata;

/ datato: si tratta, a nostro parere, di un'opera che appare realmente firmata e datata dall'artista che l'ha eseguita;

firma e/o data iscritta: sembra che questi dati siano stati aggiunti da mano o in epoca diversa da quella dell'artista indicato;

secolo ...: datazione con valore puramente orientativo, che può prevedere margini di approssimazione;

in stile ...: a nostro parere opera nello stile citato pur essendo stata eseguita in epoca successiva;

restauri: i beni venduti in asta, in quanto antichi o comunque usati, sono nella quasi totalità dei casi soggetti a restauri e integrazioni e/o sostituzioni. La dicitura verrà riportata solo nei casi in cui gli interventi vengono considerati dagli esperti della casa d'aste molto al di sopra della media e tali da compromettere almeno parzialmente l'integrità del lotto;

difetti: il lotto presenta visibili ed evidenti mancanze, rotture o usure

elementi antichi: gli oggetti in questione sono stati assemblati successivamente utilizzando elementi o materiali di epoche precedenti.

COMPRARE

Precede l'asta un'esposizione durante la quale l'acquirente potrà prendere visione dei lotti, constatarne l'autenticità e verificarne le condizioni di conservazione.

Il nostro personale di sala ed i nostri esperti saranno a Vostra disposizione per ogni chiarimento.

Chi fosse impossibilitato alla visione diretta delle opere può richiedere l'invio di foto digitali dei lotti a cui è interessato, accompagnati da una scheda che ne indichi dettagliatamente lo stato di conservazione. Tali informazioni riflettono comunque esclusivamente opinioni e nessun dipendente o collaboratore della Cambi può essere ritenuto responsabile di eventuali errori ed omissioni ivi contenute. Questo servizio è disponibile per i lotti con stima superiore ad € 1.000.

Le **descrizioni** riportate sul catalogo d'asta indicano l'epoca e la provenienza dei singoli oggetti e rappresentano l'opinione dei nostri esperti.

Le **stime** riportate sotto la scheda di ogni oggetto rappresentano la valutazione che i nostri esperti assegnano a ciascun lotto.

Il **prezzo** base d'asta è la cifra di partenza della gara ed è normalmente più basso della stima minima.

La **riserva** è la cifra minima concordata con il mandante e può essere inferiore, uguale o superiore alla stima riportata nel catalogo.

Le **battute** in sala progrediscono con rilanci dell'ordine del 10%, variabili comunque a discrezione del battitore.

Il **prezzo di aggiudicazione** è la cifra alla quale il lotto viene aggiudicato. A questa il compratore dovrà aggiungere i diritti d'asta del 25% fino ad € 400.000, e del 21% su somme eccedenti tale importo, comprensivo dell'IVA come dalle norme vigenti.

Chi fosse interessato all'acquisto di uno o più lotti potrà partecipare all'asta in sala servendosi di un **numero personale** (valido per tutte le tornate di quest'asta) che gli verrà fornito dietro compilazione di una scheda di partecipazione con i dati personali e le eventuali referenze bancarie.

Chi fosse impossibilitato a partecipare in sala, registrandosi nell'Area My Cambi sul nostro portale www.cambiaste.com, potrà usufruire del nostro servizio di **Asta Live**, partecipando in diretta tramite web oppure di usufruire del nostro servizio di **offerte scritte**, compilando l'apposito modulo.

La cifra che si indica è l'offerta massima, ciò significa che il lotto potrà essere aggiudicato all'offerente anche al di sotto di tale somma, ma che di fronte ad un'offerta superiore verrà aggiudicato ad altro concorrente.

Le offerte, scritte e telefoniche, per lotti con stima inferiore a 300 euro, sono accettate solamente in presenza di un'offerta scritta pari alla stima minima riportata a catalogo.

Sarà una delle nostre telefoniste a mettersi in contatto con voi, anche in lingua straniera, per farvi partecipare in diretta telefonica all'asta per il lotto che vi interessa; la telefonata potrà essere registrata. Consigliamo comunque di indicare un'offerta massima anche quando si richiede collegamento telefonico, nel caso in cui fosse impossibile contattarvi al momento dell'asta.

Il servizio di offerte scritte, telefoniche e via web è fornito gratuitamente dalla Cambi ai suoi clienti ma non implica alcuna responsabilità per offerte inavvertitamente non eseguite o per eventuali errori relativi all'esecuzione delle stesse. Le offerte saranno ritenute valide soltanto se perverranno almeno 5 ore lavorative prima dell'asta.

VENDERE

La Cambi Casa d'Aste è a disposizione per la **valutazione** gratuita di oggetti da inserire nelle future vendite. Una valutazione provvisoria può essere effettuata su fotografie corredate di tutte le informazioni riguardanti l'oggetto (dimensioni, firme, stato di conservazione) ed eventuale documentazione relativa in possesso degli interessati. Su appuntamento possono essere effettuate valutazioni a domicilio.

Prima dell'asta verrà concordato un prezzo di **riserva** che è la cifra minima sotto la quale il lotto non potrà essere venduto. Questa cifra è strettamente confidenziale, potrà essere inferiore, uguale o superiore alla stima riportata sul catalogo e sarà

protetta dal battitore mediante appositi rilanci. Qualora il prezzo di riserva non fosse raggiunto il lotto risulterà invenduto. Sul prezzo di aggiudicazione la casa d'aste tratterrà una commissione del 15% (con un minimo di € 30) comprensivo dell'1% come rimborso assicurativo.

Al momento della **consegna** dei lotti alla casa d'aste verrà rilasciata una ricevuta di deposito con le descrizioni dei lotti e le riserve pattuite, successivamente verrà richiesta la firma del mandato di vendita ove vengono riportate le condizioni contrattuali, i prezzi di riserva, i numeri di lotto ed eventuali spese aggiuntive a carico del cliente.

Prima dell'asta il mandante riceverà una copia del catalogo in cui sono inclusi gli oggetti di sua proprietà.

Dopo l'asta ogni mandante riceverà un rendiconto in cui saranno elencati tutti i lotti di sua proprietà con le relative aggiudicazioni.

Per i lotti **invenduti** potrà essere concordata una riduzione del prezzo di riserva concedendo il tempo necessario all'effettuazione di ulteriori tentativi di vendita da espletarsi anche a mezzo di trattativa privata. In caso contrario dovranno essere ritirati a cura e spese del mandante entro trenta giorni dalla data della vendita. Dopo tale termine verranno applicate le spese di trasporto e custodia.

In nessun caso la Cambi sarà responsabile per la perdita o il danneggiamento dei lotti lasciati a giacere dai mandanti presso il magazzino della casa d'aste, qualora questi siano causati o derivanti da cambiamenti di umidità o temperatura, da normale usura o graduale deterioramento dipendenti da interventi di qualsiasi genere compiuti sul bene da terzi su incarico degli stessi mandanti, oppure da difetti occulti (inclusi i tarli del legno).

Pagamenti

Dopo trenta giorni lavorativi dalla data dell'asta, la Cambi liquiderà la cifra dovuta per la vendita per mezzo di assegno bancario da ritirare presso i nostri uffici o bonifico su c/c intestato al proprietario dei lotti, a condizione che l'acquirente abbia onorato l'obbligazione assunta al momento dell'aggiudicazione, e che non vi siano stati reclami o contestazioni inerenti i beni aggiudicati. Al momento del pagamento verrà rilasciata una fattura in cui saranno indicate in dettaglio le aggiudicazioni, le commissioni e le altre eventuali spese. In

ogni caso il saldo al mandante verrà effettuato dalla Cambi solo dopo aver ricevuto per intero il pagamento dall'acquirente.

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Il pagamento dei lotti aggiudicati deve essere effettuato entro dieci giorni dalla vendita tramite:

- contanti fino a 2999 euro
- assegno circolare intestato a: Cambi Casa d'Aste S.r.l.
- bonifico bancario presso: Banca Regionale Europea, via Ceccardi, Genova. IBAN: IT60U031110140100000019420 BIC/SWIFT: BLOPIT22

RI TIRO

Il ritiro dei lotti acquistati deve essere effettuato entro le due settimane successive alla vendita. Trascorso tale termine la merce potrà essere trasferita a cura e rischio dell'acquirente presso il magazzino Cambi a Genova. In questo caso verranno addebitati costi di trasporto e magazzino e la Cambi sarà esonerata da ogni responsabilità nei confronti dell'aggiudicatario in relazione alla custodia, all'eventuale deterioramento o deperimento degli oggetti.

Al momento del ritiro del lotto, l'acquirente dovrà fornire un documento d'identità. Qualora fosse incaricata del ritiro dei lotti già pagati una terza persona, occorre che quest'ultima sia munita di delega scritta rilasciata dall'acquirente e di una fotocopia del documento di identità di questo.

Il personale della Cambi potrà organizzare l'imballaggio ed il trasporto dei lotti a spese e rischio dell'aggiudicatario e su espressa richiesta di quest'ultimo, il quale dovrà manlevare la Cambi da ogni responsabilità in merito.

PERIZIE

Gli esperti della Cambi sono disponibili ad eseguire perizie scritte per assicurazioni, divisioni ereditarie, vendite private o altri scopi, dietro pagamento di corrispettivo adeguato alla natura ed alla quantità di lavoro necessario.

Per informazioni ed appuntamenti rivolgersi agli uffici della casa d'aste presso il Castello Mackenzie, ai recapiti indicati sul presente catalogo.

Io sottoscritto _____

Indirizzo _____ Città _____ C.A.P. _____

Tel./Cel. _____ e-mail/Fax _____

Data di Nascita _____ Luogo di Nascita _____ C.F./P. IVA _____

Carta d'identità n° _____ Ril. a _____ il _____

In caso di prima registrazione è necessario compilare tutti i campi del presente modulo ed allegare copia del documento di identità

Con la presente scheda mi impegno ad acquistare i lotti segnalati al prezzo offerto (oltre commissioni e quant'altro dovuto), dichiaro inoltre di aver preso visione e approvare integralmente le condizioni di vendita riportate sul catalogo, ed espressamente esonero la Cambi Casa d'Aste da ogni responsabilità per le offerte che per qualsiasi motivo non fossero state eseguite in tutto o in parte e/o per le chiamate che non fossero state effettuate, anche per ragioni dipendenti direttamente dalla Cambi Casa d'Aste

Per partecipare telefonicamente è necessario indicare di seguito i numeri su cui si desidera essere contattati durante l'asta:

Principale _____ Secondario _____

LOTTO	DESCRIZIONE	OFFERTA	TEL	Importanti informazioni per gli acquirenti Gli oggetti saranno aggiudicati al minimo prezzo possibile in rapporto all'offerta precedente. A parità d'offerta prevale la prima ricevuta. Alla cifra di aggiudicazione andranno aggiunti i diritti d'asta del 25% fino a € 400.000 e del 21% sull'eccedenza. Le persone impossibilitate a presenziare alla vendita possono concorrere all'asta compilando la presente scheda ed inviandola alla Casa D'Aste via email all'indirizzo offerte@cambiaste.com , almeno cinque ore lavorative prima dell'inizio dell'asta. È possibile richiedere la partecipazione telefonica barrando l'apposita casella. Le offerte, scritte e telefoniche, per lotti con stima inferiore a 300 euro, sono accettate solamente in presenza di un'offerta scritta pari alla stima minima riportata a catalogo. Lo stato di conservazione dei singoli lotti non è indicato in maniera completa in catalogo, chi non potesse prendere visione diretta delle opere è pregato di richiedere un condition report a: condition@cambiaste.com La presente scheda va compilata con il nominativo e l'indirizzo ai quali si vuole ricevere la fattura.
_____	_____	_____	☐	
_____	_____	_____	☐	
_____	_____	_____	☐	
_____	_____	_____	☐	
_____	_____	_____	☐	
_____	_____	_____	☐	
_____	_____	_____	☐	
_____	_____	_____	☐	
_____	_____	_____	☐	
_____	_____	_____	☐	
_____	_____	_____	☐	
_____	_____	_____	☐	
_____	_____	_____	☐	
_____	_____	_____	☐	
_____	_____	_____	☐	
_____	_____	_____	☐	
_____	_____	_____	☐	
_____	_____	_____	☐	
_____	_____	_____	☐	
_____	_____	_____	☐	

Firma _____ Autorizzo ad effettuare un rilancio sull'offerta scritta con un massimale del: 5% ☐ 10% ☐ 20% ☐

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 1341 e 1342 del Codice Civile dichiaro di approvare specificatamente con l'ulteriore sottoscrizione che segue gli articoli ai punti 1,2,3,4,5,6,7,8,9 delle Condizioni di Vendita

Firma _____ Data _____





cambiaste.com